

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

1

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 15/11/2016*

Premessa	4
Analisi del territorio	6
Analisi dell'Istituto	9
Analisi situazione plessi	14
Progettazione	16
Collaborazione e comunicazione con il territorio	19
Piano di miglioramento (revisione 2016/17)	20
Azioni specifiche del Dirigente	23
Progetto d'Istituto	26
Scuole dell'Istituto	28
Obiettivi generali del processo formativo	30
Ambiti trasversali di riferimento	31
Modalità e strumenti	34
Organizzazione oraria	35
Settori d'intervento	38
Fabbisogno di organico	46
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	50
I Progetti	52
La valutazione	70
Struttura organizzativa interna(organigramma)	79
Scelte organizzative e gestionali	80
Consigli di intersezione, di interclasse e di classe	83
Servizi amministrativi e generali	91
Consiglio d'Istituto	92
Rappresentanza sindacale	93
Calendario scolastico annuale	94



**Scuola dell'infanzia**



**Scuola primaria "Dante Alighieri"**



**Scuola primaria "Madre Teresa di Calcutta"**



**Scuola secondaria di I° "Card.Celso Costantini"**

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Pasiano di Pordenone trae le sue linee essenziali dall'articolo 34, comma 1, della Costituzione Italiana *"la scuola è aperta a tutti"*.

La Legge 107 del 2015 ha emanato le nuove linee per l'elaborazione del PTOF che avrà una durata triennale (2015-2018), ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. In esso l'istituzione scolastica individua gli obiettivi da perseguire nel triennio, tenuto conto delle risorse su cui può contare.

In particolare l'art. 14 della legge sopracitata ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione: si dice infatti che *"è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal dirigente scolastico"*.

Nella scelta di questi obiettivi si dovrà tener conto:

- delle risultanze dell'auto-analisi condotta attraverso il Rapporto di autovalutazione (RAV) dell'anno precedente in termini di cose che *"devono"* migliorare
- delle richieste del territorio e dell'utenza in termini di *"priorità"*, cioè cose che si ritengono più importanti
- delle risorse dell'organico dell'autonomia
- dell'assunzione di un'identità o missione coerente sul territorio (intesa come quadro di coerenza delle diverse priorità adottate che non possono essere divergenti o casuali).

4

Si rende pertanto ogni anno necessaria un'ampia consultazione tra tutte le componenti della scuola.

Il PTOF diventa quindi lo strumento guida fondamentale per la gestione didattico-organizzativa della scuola che contiene gli impegni e le linee di intervento delle professionalità dell'Istituto valorizzando le pratiche coerenti con le innovazioni introdotte dalla Legge 107, esplicitando la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di una scuola autonoma per il diritto all'apprendimento.

La revisione del PTOF ha richiesto:

- la ridefinizione degli obiettivi educativi e formativi generali in coerenza con le nuove disposizioni della Legge 107 (comma 1);
- la definizione del curricolo verticale;
- la progettazione di attività didattiche in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni e aderenti ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di Istruzione;
- la progettazione di attività che favoriscano lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza in base alla Raccomandazione del Consiglio del Parlamento europeo;
- la promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e forme di disagio scolastico al fine di creare una scuola inclusiva;
- la pianificazione per gli studenti di percorsi di continuità e orientamento.

Il documento è il risultato della messa a punto di aspetti già collaudati in questi anni di autonomia scolastica per promuovere i processi di miglioramento continuo che connotano le scuole nel loro cammino di piena realizzazione dell'offerta formativa.

Stanno cambiando la scuola, stanno cambiando la società e il mondo. Per questo noi operatori della scuola siamo chiamati ad assicurare un impegno costante per stare al passo con i tempi. Certamente però per raggiungere buoni risultati nella formazione è necessario il concorso di tutte le componenti educative, ma anche sociali, costituite prioritariamente dagli insegnanti, dai collaboratori scolastici, dal personale amministrativo, dalle famiglie, dal Comune, dalle agenzie che operano nel territorio.

Si tratta di un compito difficile e di una responsabilità importante che necessita delle competenze, disponibilità, progettazione, ricerca, confronto e dialogo di tutte le persone coinvolte nel processo educativo e formativo del nostro territorio.

Il Dirigente Scolastico Reggente  
Dott. Maurizio Malachin



Scuola dell'Infanzia "Dante Alighieri"  
Pasiano capoluogo



Scuola Primaria "Dante Alighieri"  
Pasiano capoluogo



Scuola Primaria "Dante Alighieri"  
Pasiano capoluogo



Scuola Secondaria di primo grado  
"Cardinal Celso Costantini"  
Pasiano capoluogo

## ANALISI DEL TERRITORIO

### *Dati fisici*

Il Comune di Pasiano di Pordenone ha una superficie di 45 kmq ed un'altitudine media di 14 m s.l.m. Confina con i comuni di Prata a nord-ovest, Pordenone a nord, Azzano X ad est e Motta di Livenza a sud ed ovest.

Posizione geografica: latitudine 45°51' Nord; longitudine 12°37' Est.

È attraversato da quattro fiumi: Livenza, Meduna, Fiume e Sile.

### *La popolazione*

La popolazione del Comune di Pasiano di Pordenone al 01/01/2016 registrava 7.7733 abitanti. I soggetti maschi risultavano 3.851 e le femmine 3.882.

<b>BILANCIO DEMOGRAFICO 01/01/2016</b>			
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>Popolazione residente</b>	3.851	3.882	7.733
<b>Popolazione di origine italiana</b>	3.201	3.245	6.446
<b>Popolazione non italiana</b>	651	653	1.304
<b>Paesi stranieri rappresentati</b>			36

Nazionalità più rappresentate Romania (480 residenti, corrispondenti al 36,8% di tutti gli stranieri), India (381, corrispondenti al 29,2%) e Albania (147, corrispondenti all' 11,3%).

1. Minori residenti n. 1.397 (M. 700 F. 697) di cui stranieri n.325 (M.171 F.697)
2. Famiglie n. 2.902 di cui con almeno uno straniero n. 497.

Fino ad alcuni anni fa la relativa facilità d'inserimento nel mondo del lavoro aveva determinato un flusso notevole di famiglie provenienti dall'estero, prevalentemente dall'Europa orientale, Africa ed India. Ben 36 sono infatti i paesi rappresentati all'inizio del 2016. Le comunità più numerose sono quelle rumena, indiana, albanese.

Frequentano le scuole dell'Istituto anche bambini e ragazzi di etnia Rom.

### *Struttura urbana*

I centri abitati del Comune di Pasiano sono sette: Pasiano (centro), Sant'Andrea (ad Est), Visinale (a Nord Est), Cecchini (a Nord), Rivarotta (a Nord Ovest), Pozzo (ad Ovest) ed Azzanello (a Sud).

La caratteristica più importante è, quindi, la frammentazione degli insediamenti in aree esterne al centro. La scomposizione ha origine storica e va connessa con l'influenza dell'attività agricola esercitata in tutto il territorio e l'elevata fertilità del terreno.

Il Comune si è dotato di servizi pubblici per il trasporto scolastico, mentre i collegamenti provinciali sono presenti anche se sporadici. Il comune è attraversato dalle linee di trasporto provenienti dal comune di Oderzo e Motta di Livenza (TV). Sono attivi i collegamenti con Prata, Sacile, Azzano Decimo e verso Pordenone. La maggior parte degli abitanti è concentrata nel capoluogo, come pure i servizi, il municipio, la biblioteca, l'ufficio postale e le banche.

Le frazioni di Cecchini, Visinale e Rivarotta sono servite dalla scuola Primaria “Madre Teresa di Calcutta”, costruita nel 1998. Nel capoluogo, Pasiano centro, sorgono la scuola Primaria “Dante Alighieri” e la scuola Secondaria di I grado “Cardinal Celso Costantini”. Le frazioni sono tutte ben collegate al capoluogo attraverso le strade comunali. In tutte, tranne la località di Pozzo, sono presenti chiese cristiane con le relative parrocchie. Nel territorio comunale sono presenti luoghi di culto delle comunità indiane (religione Sikh)

## **Le attività economiche**

### **AGRICOLTURA**

L'attività agricola è caratterizzata dalla progressiva scomparsa del piccolo coltivatore a favore di vere e proprie aziende a conduzione familiare. Estesa e qualificata è la presenza di colture viticole specializzate, in particolare nelle frazioni di Azzanello e di Sant'Andrea di Pasiano.

### **INDUSTRIA**

La notevole presenza di piccole e medie industrie garantisce sbocchi occupazionali anche ai giovani di primo impiego, ma la congiuntura economica internazionale ha reso più difficile la situazione.

Notevole era, prima della crisi economica, nel Comune la presenza di impianti industriali, piccoli medi e grandi. La lavorazione del legno e la produzione di mobili costituivano l'attività prevalente. Il comune di Pasiano rientra, insieme con altri dieci Comuni, nel cosiddetto Distretto del Mobile. Il maggior numero di imprese è ancora concentrato in una zona specializzata nella frazione di Cecchini (zona industriale), mentre le altre sono diffuse nel territorio rimanente (zona artigianale).

7

## **Risorse importanti da salvaguardare**

La presenza nel territorio di quattro corsi d'acqua fra i più consistenti della regione, il loro andamento meandriforme e la bassura dei luoghi ha favorito il mantenimento di ambienti naturali sia lungo le sponde sia in zone più interne parzialmente coperte da residui boschivi, a testimonianza di antiche foreste (Bosco della Mantova, Laghetti di Mure, Parco di Villa Lupis...). Testimonianze di insediamenti romani sono raccolte nell'antiquarium presso la Biblioteca civica nell'attesa di completare la catalogazione, ma si possono visionare nel sito archeologico del Comune di Pasiano. Tracce medioevali si riscontrano in alcune strutture quali: la Chiesa di San Paolo, Villa Lupis (in origine monastero camaldolese) e i Molini, funzionanti fino agli anni sessanta. Resti della presenza veneziana si riscontrano invece nelle Ville: Gozzi e Querini di Visinale, Saccomani, oggi sede municipale, e Tiepolo a Candia di Visinale. Altre testimonianze importanti più recenti sono le Fornaci, resti di architettura industriale dello scorso secolo: fornaci di Rivarotta e di Sant'Andrea.

## **La società**

L'associazionismo sportivo è molto attivo ed assorbe, con diverse società, gran parte delle adesioni giovanili. Altre forme associative sono costituite dagli Scout (AGESCI), dal Progetto Giovani, da Associazioni musicali (XX Secolo), dalle Parrocchie e dai Circoli Culturali.

Un'alta percentuale della popolazione è impegnata nel volontariato. Tra le diverse associazioni si ricorda la Protezione Civile che collabora fattivamente con le scuole dell'Istituto.

Caratteristica rilevante del territorio è la presenza di una forte componente di popolazione

straniera che fatica ad integrarsi, mantenendo la propria identità culturale.

L'Istituzione scolastica primaria e secondaria di I grado costituisce nel nostro comune un centro di aggregazione e promozione culturale, sociale e civile, impegnandosi in attività miranti a costruire la consapevolezza dell'identità culturale e l'incontro con le diversità, come elementi di arricchimento.

La Scuola favorisce le attività extrascolastiche, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario scolastico per la realizzazione di iniziative ed incontri aperti alla cittadinanza: formazione dei genitori, accordi di insegnamento della lingua italiana a stranieri, incontri culturali, iniziative collegate con la salute, attività teatrali e musicali, in collaborazione con il CPIA.

Il Comune di Pasiano con i Comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Prata di Pordenone, Pravidomini e Zoppola dal 1997, fanno parte dell'**Ambito Distrettuale Sud n. 6.3**. Il territorio dell'Ambito coincide con quello del **Distretto Sanitario Sud**. L'Ambito è "governato" dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni che ne fanno parte. La Scuola fa riferimento all'Ambito, al Servizio Sociale del Comune e ai Servizi territoriali (pubblici e del privato sociale) per le azioni integrate di sostegno ai minori e per la promozione del benessere sociale.

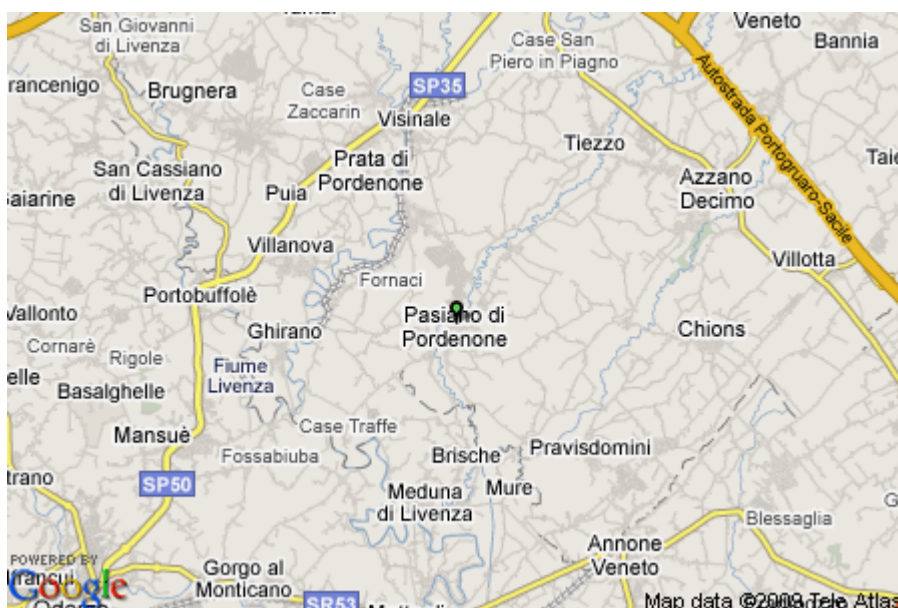
La frequenza alla Biblioteca civica da parte dei ragazzini della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado risulta buona.

Dal 24 settembre 2016 è stata riaperta, dopo dei lavori di ristrutturazione, la piscina comunale, che è attiva per corsi di nuoto scolastici ed extrascolastici

Nel nostro Comune i bambini dai 3 ai 5 anni possono frequentare le due Scuole dell'Infanzia paritarie del territorio: la scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" di Pasiano capoluogo (dai 12 mesi anche con il servizio Nido Integrato e la sezione Primavera) e la scuola dell'Infanzia "San Benedetto Abate" di Rivarotta. Da quest'anno scolastico 2016/2017 è stata aperta la scuola dell'Infanzia statale all'interno dei locali della scuola primaria di Pasiano con un'unica sezione di bimbi dai 4 ai 5 anni.

I giovani di Pasiano, che proseguono gli studi dopo la scuola secondaria di I grado, privilegiano l'iscrizione a un corso di studi tecnici legati alle possibilità di sbocco professionale nel territorio.

8





## ANALISI DELL'ISTITUTO

### Le classi e gli alunni dell'Istituto comprensivo

L'Istituto, come già ricordato, è costituito dalle seguenti scuole:

- ✓ la scuola dell'Infanzia "Mario Lodi" di Pasiano capoluogo.
- ✓ la scuola Primaria "Dante Alighieri" di Pasiano capoluogo.
- ✓ la scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta" di Cecchini.
- ✓ la scuola Secondaria di I grado "Cardinal Celso Costantini" anch'essa sita nel capoluogo e sede degli uffici della direzione e segreteria.

Attualmente, anno scolastico 2016-2017, la popolazione scolastica è così suddivisa:

<b>Scuola dell'Infanzia di Pasiano</b>	n.alunni 19 n.sezioni 1
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO PASIANO di PORDENONE</b>  a.s. 2016-2017  n. totale alunni 568	<b>Scuola Primaria di Pasiano</b> n. alunni 184 n. classi 10
	<b>Scuola Primaria di Cecchini</b> n. alunni 160 n. classi 8
	<b>Scuola Secondaria di I grado di Pasiano</b> n. alunni 214 n. classi 11

## Analisi dell'andamento della popolazione scolastica

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA				
a.s.	Dirigente	Alunni italiani	Alunni stranieri	Totale alunni
1999/2000	Arena	436	50	486
2000/2001	Sirianni	450	61	511
2001/2002	Gastaldello	435	69	504
2002/2003	Visentin	434	92	526
2003/2004	Pinto	444	97	541
2004/2005	Apicerni	453	108	561
2005/2006	Apicerni	471	110	581
2006/2007	Apicerni	446	130	576
2007/2008	Apicerni	467	142	609
2008/2009	Piccinni	462	142	604
2009/2010	Piccinni	469	138	607
2010/2011	Bottega	447	151	598
2011/2012	Bottega	484	131	615
2012/2013	Leonardi	457	138 (citt. non italiana)	595
2013/2014	Muz	438	144 (citt. non italiana)	582
2014/2015	Malachin	419	155 (citt. non italiana)	574
2015/2016	Malachin	389	157(citt. non italiana)	546
2016/2017	Malachin	398	179 (citt. non italiana)	577

10

### **SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIO LODI" E SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI" - PASIANO**

Via delle Vigne, 6 33087 Pasiano di Pordenone  
tel e fax 0434 625013 e-mail: [scuola.dantealighieri@virgilio.it](mailto:scuola.dantealighieri@virgilio.it)

La Scuola dell'infanzia e la scuola Primaria del capoluogo si trovano in via delle Vigne 6, nelle vicinanze del parco cittadino, della scuola Secondaria di I grado, del campo di calcio Comunale e del Palazzetto comunale. A Nord, a Est e a Sud via delle Vigne è collegata con via Roma, arteria stradale principale della cittadina.

#### ***L'edificio scolastico***

Anno di costruzione: 1985

Struttura portante: gabbia in cemento armato

Muri perimetrali e divisori: cemento armato e mattoni

Copertura: in legno assemblato prefabbricato

La costruzione si sviluppa su due livelli: un piano rialzato, fuori livello stradale (m.1) e un piano primo, fuori livello stradale (m.4).

I due piani sono collegati tramite due scale interne, la prima nell'atrio centrale, la seconda sul lato Sud-ovest dell'edificio.

Ristrutturazione parte esterna, zona giardino: 2011

Lavori per inclusione Scuola dell'Infanzia: estate 2016

## Le superfici

Totale superfici esterne scuola: mq 1000.

ZONE	Superficie esterna utile mq	Posizione geografica
1° Zona esterna	NO	Est parcheggio
2° Zona esterna	NO	Nord Est, rotatoria e
3° Zona esterna	NO	Nord Ovest, parco giochi
4° Zona esterna	1000 circa	Sud Est, prato interno scuola
Totale	1000	

Totale superfici interne scuola: mq 1800

LOCALI	Superficie interna utile mq	Posizione geografica
Piano seminterrato	Non classificato	Ovest
Piano rialzato	1180	Est Ovest
Piano primo	620	Est Ovest
Totale	1800	

11

## SCUOLA PRIMARIA "MADRE TERESA DI CALCUTTA" - CECCHINI

Via di Mezzo, 1 Tele fax 0434621661	33087 Cecchini di Pasiano di Pordenone e-mail: sececc@libero.it
--	--

La Scuola Primaria di Cecchini dista a Sud 3 km dal capoluogo, a Ovest 3 km da Prata e a Nord-Est 6 km da Pordenone. Dispone di diverse strade di collegamento: la "prima strada del mobile", interna comunale e la "seconda strada del mobile" provinciale.

Ad Est si trova la strada statale Pordenone-Oderzo.

## L'edificio scolastico

Anno di costruzione: 1998

Struttura portante: gabbia in cemento armato

Muri perimetrali e divisori: cemento armato e/o mattoni

Copertura: solaio in cemento armato

La costruzione si sviluppa su due livelli: un piano rialzato, fuori livello stradale (m.1) e un piano primo, fuori livello stradale (m.4,5).

I due piani sono collegati tramite due rampe di scale, una interna e l'altra esterna. Sono state recentemente costruite una palestra e due nuove aule.

## Le superfici

Totale superfici esterne scuola: mq 7800.

ZONE	Superficie esterna utile mq	Posizione geografica - caratteristiche
1° Zona esterna	1500	Nord: cemento erba ghiaino
2° Zona esterna	2100	Est: erba - ghiaino
3° Zona esterna	2100	Sud: erba - ghiaino
4° Zona esterna	2100	Ovest: erba - ghiaino
Totale	7800	

Totale superfici interne scuola: mq 1638

LOCALI	Superficie interna utile mq
1 Piano rialzato	838
1 Piano primo	800
Totale	1638

12

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "CARDINAL CELSO COSTANTINI" - PASIANO

Via Coletti, 35	33087 Pasiano di Pordenone	
tel. 0434 625028	fax. 0434 625372	e-mail: pnic814002@istruzione.it

La Scuola Secondaria di I grado "Celso Costantini" di Pasiano è situata nella zona sud del capoluogo, rispetto alla via Roma "area studi e tempo libero". Confina a Nord con via Maronese, ad Est con via delle Vigne (area della scuola Primaria) e il Palazzetto dello Sport, a Sud con il campo di calcio e ad Ovest con via Coletti. L'edificio offre il lato più lungo ad Ovest e si propone da Nord a Sud. Da Nord verso Sud, via Coletti 35, entrata principale. A Nord è collegata con via delle Vigne, entrata secondaria. Le due strade citate sfociano sulla principale, via Roma che attraversa il capoluogo da Est ad Ovest (Motta di Livenza).

### L'edificio scolastico

Anno di costruzione: 1974

Struttura portante: gabbia in cemento armato

Muri perimetrali e divisori: mattoni

Copertura: solaio rivestito in guaina bituminosa con ghiaia sovrastante.

La costruzione si sviluppa su tre livelli:

- ✓ un piano seminterrato: sul lato Est, m.2 sotto il livello stradale in via Coletti (Ovest)
- ✓ un piano rialzato: m 1 rispetto al livello stradale di via Coletti
- ✓ un piano primo: m 4 rispetto al livello stradale di via Coletti

L'accesso principale alla scuola è costituito da una rampa di collegamento inclinata fino alle porte principale, da via Coletti. Un accesso secondario si trova a Nord, da via delle Vigne. Il collegamento tra i due piani è costituito da una scala interna, struttura in cemento armato.

Ristrutturazione infissi piano terra: 2010

## Le superfici

Totale superfici esterne scuola: mq 4500

ZONE	Superficie esterna utile mq	Posizione geografica
1° Zona esterna	2000	Nord: asfalto
2° Zona esterna	2500	Est-Sud: misto erba ghiaino
3° Zona esterna	-----	Nord: parcheggio interno
4° Zona esterna	-----	Sud-est: area pallacanestro
Totale	4500	

Totale superfici interne scuola: mq 2946

LOCALI	Superficie interna utile mq
1 Piano seminterrato	660
1 Piano rialzato	1626
1 Piano primo	660
Totale	2946

13

## ANALISI DELLA SITUAZIONE DEI PLESSI, DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI

(AGGIORNATA AL 02 /10/2016)

Numero CLASSI E ALUNNI <b>SCUOLA DELL'Infanzia "Mario Lod" PASIANO di PORDENONE</b> ANNO SCOLASTICO 2016/2017		
SEZIONE A	SEZIONE B	SEZIONE C
Totale alunni: 19	Totale alunni: -----	-----
Numero totale alunni 19		

Numero CLASSI E ALUNNI <b>SCUOLA PRIMARIA "Dante Alighieri" PASIANO di PORDENONE</b> ANNO SCOLASTICO 2016/2017					
CORSO A		CORSO B		CORSO C	
I	18	I	18	I	-----
II	19	II	19	II	-----
III	18	III	18	III	-----
IV	18	IV	19	IV	-----
V	18	V	19	V	-----
Totale alunni: 91		Totale alunni: 92		-----	
Numero totale alunni nel plesso: 184					

Numero CLASSI E ALUNNI <b>SCUOLA PRIMARIA "Madre Teresa di Calcutta" CECCHINI</b> ANNO SCOLASTICO 2016/2017					
CORSO A		CORSO B		CORSO C	
I	22	I	22	I	-----
II	16	II	15	II	-----
III	20	III	19	III	-----
IV	21	IV	---	IV	-----
V	25	V	---	V	-----
Totale alunni: 104		Totale alunni: 57		-----	
Numero totale alunni nel plesso: 161					

Numero CLASSI E ALUNNI							
SCUOLA SECONDARIA di I GRADO "C. Costantini" di Pasiano							
ANNO SCOLASTICO 2015/2016							
CORSO A		CORSO B		CORSO C		CORSO D	
I	20	I	20	I	18	I	20
II	19	II	18	II	18	II	17
III	23	III	22	III	19	III	-----
Totale alunni: 62		Totale alunni: 60		Totale alunni: 55		Totale alunni: 37	
Numero totale alunni nel plesso: 214							

In corso d'anno alcuni alunni (in prevalenza ROM) si iscrivono presso le scuole del nostro Istituto fino al termine dell'anno scolastico.

# LA PROGETTAZIONE

## **PRIORITÀ STRATEGICHE, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;  
VISTO il D.P.R. n. 275/99;  
VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;  
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;  
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;  
VISTA la Legge n. 107/2015;

### **TENUTO CONTO**

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici e delle linee guida dei POF precedenti;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a cui si rimanda al per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, si individuano le seguenti priorità strategiche.

16

### **1. Sviluppo nel curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza e digitali**

Si rende necessario agire sull'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative che rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale.

#### **OBIETTIVO:**

- potenziare le competenze di cittadinanza e digitali degli studenti all'interno del curricolo verticale.

#### **AZIONI:**

- elaborazione del curricolo verticale e in itinere definire e realizzazione prove di competenza per classi parallele;
- conclusione potenziamento progetto tablet in classe per la scuola primaria;
- alfabetizzazione digitale in orario extracurricolare e curricolare per la secondaria;
- utilizzo di ambienti di apprendimento digitali e di didattiche innovative.

### **2. Sviluppo percorsi di orientamento/continuità**

E' necessario che le scelte pedagogiche si orientino alla formazione, in ciascun alunno, del senso di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, nonché del pensiero critico. Tali scelte devono essere condivise dai tre ordini di scuola in una logica di continuità, affinché i risultati raggiunti coincidano con i prerequisiti di ingresso negli anni-ponte fra i diversi ordini.



## **OBIETTIVI**

- di criteri di valutazione comuni e condivisi per la scuola primaria in continuità con quelli già elaborati per la secondaria;
- rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e la continuità educativa;
- rafforzamento azioni di armonizzazione negli anni ponte con riferimento al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria.

## **AZIONI**

- elaborazione di rubriche e di prove per classi parallele per la primaria;
- lavoro sull'orientamento a partire dalla scuola primaria, in accordo con le azioni promosse dalla secondaria;
- prosecuzione del lavoro su continuità tra classi quinte e scuola secondaria attraverso elaborazione di rubriche di valutazione comuni, prove disciplinari comuni a conclusione classi quinte e ad inizio secondaria; costituzione di un gruppo di lavoro tra docenti della primaria e della secondaria che nel primo mese lavori congiuntamente, per favorire il passaggio attraverso il confronto e l'elaborazione di iniziative comuni;
- creazione di uno spazio di confronto tra docenti della scuola primaria, dell'infanzia Statale e paritaria per il passaggio nel primo mese di scuola.

### **3. Inclusione e successo formativo**

La scuola deve offrire ragioni e promuovere l'uso della ragione. Necessita dunque di un'organizzazione dinamica, flessibile e creativa con professionalità rinnovate, rigenerate, ridefinite; deve creare condizioni per risvegliare il desiderio della conoscenza nell'apprendimento, per suscitare domande, per cercare risposte, per fare ipotesi, per costruire conoscenza in modo collaborativo, argomentativo, e innovativo. È necessario che i fattori che determinano il processo di apprendimento e le condizioni in cui esso si realizza siano finalizzati alla promozione e alla concretizzazione di un luogo argomentativo, ossia una comunità in cui riflettere, ipotizzare, giudicare, conoscere. In particolare nel contesto pasianese questo assume particolare rilevanza per la significativa presenza di gruppi geostorici diversi e di numerosi casi di BES che richiedono una particolare attenzione ai percorsi inclusivi.

## **OBIETTIVI**

- monitoraggio tempestivo allievi a rischio e segnalazione precoce di DSA e BES;
- potenziamento percorsi di recupero in itinere per allievi in difficoltà;
- promozione trasversale di atteggiamenti di accoglienza rispetto alle culture dei diversi gruppi geo-storici presenti nel territorio e delle diversità personali ( DSA e BES);
- utilizzo di didattiche in ambiente digitale per l'inclusione;
- sviluppo delle competenze artistiche e musicali sia come consapevolezza, che come fruizione e produzione delle stesse;
- sviluppo di comportamenti corretti per una adeguata e completa educazione alla salute, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- promozione delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria ed educazione all'autoimprenditorialità;

- potenziamento attraverso attività in orario curricolare ed extra curricolare delle competenze relative al pensiero matematico-scientifico- computazionale e allo sviluppo delle competenze linguistiche.

### **AZIONI**

- attuazione del protocollo di accoglienza di Istituto e collaborazione coi servizi dell'ambito;
- utilizzo dei fondi regionali e dell'organico potenziato per attività di recupero strutturate sia in orario curricolare che extracurricolare;
- promozione di progetti dedicati al dialogo tra le culture e all'inclusione della diversità;
- promozione delle competenze digitali attraverso attività curricolari ed extracurricolari;
- costruzione di percorsi per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei, degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori e delle associazioni del territorio, anche utilizzando i fondi PON per la realizzazione di laboratori speciali;
- realizzare di progetti volti alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- realizzare di progetti volti al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo delle competenze motorie e sportive attraverso approfondimenti di discipline specifiche anche con specifici progetti di istituto ( rugby, atletica, nuoto, pallavolo) mantenendo un'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- continuazione nel triennio dei progetti in corso su alimentazione e stili di vita corretti;
- potenziamento dei percorsi come consiglio comunale dei ragazzi, attuazione di modalità didattiche costruttiviste che consentano un coinvolgimento diretto e personale, partecipazione a bandi e a concorsi per gruppi di interesse, incontri con aziende del territorio ed esperti esterni sulle dinamiche economiche del territorio e sulle competenze richieste dal mondo del lavoro;
- prosecuzione del progetto i giochi matematici per la scuola secondaria, valutazione di progetti analoghi per la primaria; attività di potenziamento della lingua inglese attraverso l'attuazione della metodologia CLIL in alcune classi e attività dedicate in orario curricolare ed extracurricolare per la primaria e per la secondaria; progetti di promozione della lettura (interni all'Istituto e in continuità verticale) anche in collaborazione con enti territoriali.

18

#### **4. Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.**

Si intende proseguire l'applicazione del Piano nazionale scuola digitale e procedere nella dematerializzazione di tutte le procedure e della conservazione degli atti prevista dal D.L. n. 235 del 2010 e della legge n. 135/2012

#### **OBIETTIVI**

- adottare la segreteria digitale e digitalizzare la gestione amministrativa digitale;
- migliorare la comunicazione fra tutte le istituzioni scolastiche ed extrascolastiche;
- procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e con l'utilizzo del registro elettronico e la segreteria digitale;
- intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia;
- semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari

- aumentare gli strumenti tecnologici a disposizione nelle aule e nei laboratori professionalizzanti;
- attivare percorsi di didattica innovativa;
- introdurre criteri di monitoraggio e analisi dei dati relativi alle iniziative, sviluppando l'attività del nucleo di autovalutazione.

#### **AZIONI**

- adottare segreteria digitale;
- progressiva estensione del registro elettronico alla scuola primaria;
- potenziamento attuale cablaggio wireless;
- creazione di laboratori professionalizzanti;
- aggiornamento laboratori informatica per competenze di base e coding;
- azione animatore digitale a supporto della formazione e della didattica;
- formazione specifica di un gruppo di docenti per attuazione del PNSD

### **5. Apertura ed integrazione col territorio**

E' necessario valorizzare come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore, le imprese e le associazioni presenti nel territorio

#### **OBIETTIVI**

- curare con sistematicità i rapporti con le famiglie per promuovere la costituzione nell'arco del triennio di un Comitato genitori propositivo;
- avere rapporti collaborativi con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore, le imprese e le associazioni presenti.

19

#### **AZIONI**

- cooperare con i rappresentanti componente genitori di istituto per promuovere occasioni di incontro e formazione per rappresentanti di classe e famiglie, anche per individuare un gruppo di persone disponibili per la costituzione del comitato;
- organizzare co-progettazioni con le organizzazioni del terzo settore, le imprese e le associazioni presenti nel territorio, anche attraverso la rete territoriale di cui l'Istituto è capofila.

### **COLLABORAZIONE E COMUNICAZIONE CON IL TERRITORIO**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

*Il Piano dell'offerta formativa riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio e tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. L'Istituto Comprensivo si impegna a mantenere e a promuovere le collaborazioni avviate con:*

- Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Pordenone, Amministrazione Comunale di Pasiano, Scuole dell'Infanzia di Pasiano e di Rivarotta, Biblioteca Civica di Pasiano e Sistema Interbibliotecario, Gruppo di lettori volontari di Pasiano, Ambito Distrettuale sud 6.3, La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento, Servizio di Neuropsichiatria di Azzano Decimo, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, ACI, Agesci Scout di Pasiano, AVIS di Visinale e Pasiano, LaREA Laboratorio di educazione ambientale del Friuli Venezia Giulia, Coop. Laboratorio Scuola di Azzanello, COOP di Azzano Decimo, Società sportive di Pasiano: basket, judo, ginnastica artistica,

pallavolo, scherma, Associazione musicale XX secolo, Squadra Comunale di Protezione Civile di Pasiano, Eupolis, Fattoria Sociale, Latteria di Visinale e Rivarotta, Guardie del Corpo Forestale di Pordenone, Pordenonelegge, Parrocchie del Comune, Casa Lucia di Pasiano, Centro Diurno, Circolo Culturale Nuove Speranze, Ass. Culturale "I Molini", Lions Club Brugnera Pasiano Prata, Ambiente Servizi, Teatrozocco, CONI.

- L'istituto è inoltre capofila di una rete territoriale che coinvolge le scuole paritarie dell'infanzia e associazioni ed enti del territorio per la realizzazione di coprogettazioni in ordine allo sviluppo di atteggiamenti corretti rispetto all'alimentazione ed agli stili di vita ed alla valorizzazione degli elementi più significativi del territorio dal punto di vista paesistico, naturalistico, artistico, socio economico.
- Da questi contatti sono emersi stimoli che hanno trovato risposta in una serie di progetti, alcuni dei quali sono coprogettazioni.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO\_ REVISIONE 2016/17

Si riportano nella tabella di sintesi sottostante le criticità emerse e indicate nel RAV revisionato a giugno 2016. Le criticità fanno tutte riferimento ad un'unica area, quella delle COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.

MOTIVAZIONE RIPORTATA NEL RAV. Gli esiti delle prove standardizzate degli alunni frequentanti la classe quinta primaria e terza secondaria, che si attestano con una percentuale considerevole di livelli 1 e 2, devono essere migliorati. Visto che l'articolazione delle prove standardizzate va a saggiare anche l'acquisizione di competenze in ambito linguistico e matematico, si considera strategico migliorare questi aspetti appunto perché hanno una ricaduta importante nella formazione personale di ogni studente quale cittadino europeo. In una società che si configura sempre di più come multietnica, si considera altresì importante l'acquisizione di livelli accettabili nelle competenze in lingue straniere e sociali e civiche che meglio favoriscono lo sviluppo dello studente nella realtà compositiva e complessa che contraddistingue la società odierna.

20

	<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDO</b>
<b>3</b>  <b>COMPETENZE CHIAVE</b>  <b>E</b>  <b>DI</b>  <b>CITTADINANZA</b>	1. Esiti (livello 1-2) nelle prove standardizzate nazionali da migliorare con ricaduta nell'acquisizione delle competenze chiave (italiano, matematica).	Ridurre nel triennio (2016/19) la percentuale degli alunni con esiti (livello 1-2) frequentanti la quinta primaria e la terza secondaria dell'1%.
	2. Livelli (parziale, base) di certificazione delle competenze da migliorare.	Ridurre nel triennio (2016/19) la percentuale degli alunni con livello di acquisizione delle competenze in lingue straniere e sociali/civiche dell'1%.

<b>AREE ED OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	
<b>I PRIORITÀ</b>	<p><u>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</u></p> <p>1. Realizzare prove comuni disciplinari per monitorare esiti e orientare la didattica. Somministrare prove comuni per tutte le classi entro 2018/19. 2. Integrare il curriculum disciplinare d'Istituto con la sezione 3-6 anni entro l'anno scolastico 2016/17 vista la costituzione della Scuola dell'Infanzia (settembre 2016).</p> <p><u>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u></p> <p>Promuovere attività didattiche innovative anche con l'utilizzo di un docente tutor (organico di potenziamento) per supportare gli alunni in difficoltà</p> <p><u>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</u></p> <p>Promuovere la formazione del corpo docente per favorire la realizzazione di una didattica più efficace.</p> <p><u>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</u></p> <p>Promuovere la costituzione in tre anni di un Comitato Genitori propositivo, in grado di sostenere le attività e le risorse dell'Istituto.</p>
<b>II PRIORITÀ</b>	<p><u>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</u></p> <p>Progettare un curriculum trasversale in cui delineare le competenze di cittadinanza con la somministrazione di prove di competenza entro 2017/18.</p> <p><u>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</u></p> <p>Promuovere la formazione del corpo docente per favorire la realizzazione di una didattica più efficace.</p> <p><u>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</u></p> <p>Promuovere la costituzione in tre anni di un Comitato Genitori propositivo, in grado di sostenere le attività e le risorse dell'Istituto.</p>

## Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

### I PRIORITÀ: ESITI DEGLI STUDENTI – COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

- AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE / OBIETTIVO DI PROCESSO: ELABORARE CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA E PROVE COMUNI DISCIPLINARI
  - Azioni previste: ELABORAZIONE INDICATORI/DESCRITTORI UTILI ALLA VALUTAZIONE per la scuola primaria che verranno periodicamente analizzati ed eventualmente adeguati attraverso la somministrazione di prove comuni disciplinari; prove comuni disciplinari per la scuola secondaria.
    - Anno in corso (2015/16): elaborazione criteri di valutazione scuola primaria; prove comuni terza scuola secondaria.
    - Soggetti coinvolti: Docenti classe terza scuola secondaria (uno per disciplina); docenti di classe prima, seconda e terza primaria.
    - l'anno (2016/17): adeguamento criteri di valutazione della scuola primaria; prove comuni classe seconda scuola secondaria e terza e quinta scuola primaria.

Soggetti coinvolti: docenti scuola secondaria di classe seconda; docenti di classe terza primaria.

- Il anno (2017/18): prove comuni classe prima, seconda e quarta scuola primaria, classe prima scuola secondaria.

Soggetti coinvolti: docenti di classe prima secondaria; insegnanti di classe prima, seconda e quarta scuola primaria.

- III anno (2018/19): messa a regime delle azioni sopra indicate.

■ AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE e AMBIENTE DI APPRENDIMENTO/ OBIETTIVO DI PROCESSO: ELABORARE UN PIANO DI FORMAZIONE ADEGUATO AI BISOGNI E ALLE PRIORITÀ EMERSE

■ AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE/ OBIETTIVO DI PROCESSO: COSTITUIRE UN COMITATO GENITORI PROPOSITIVO

➤ Azioni previste: ORGANIZZARE ASSEMBLEE E INCONTRI per coinvolgere maggiormente la componente genitori.

- Anno in corso (2015/16): assemblea convocata dalla dirigenza destinatari i rappresentanti genitori per illustrare ruolo e compiti del Comitato Genitori e del Comitato Valutazione; incontri aperti ai genitori a conclusione di vari progetti anche per eventuali proposte di nuove iniziative.
- I anno (2016/17): incontri in corso d'anno su temi educativi/formativi (piano formazione); incontri aperti ai genitori a conclusione di vari progetti anche per eventuali proposte di nuove iniziative.
- Il anno (2017/18): incontri in corso d'anno su temi educativi/formativi (piano formazione); costituzione del Comitato.

Soggetti: rappresentanti dei genitori e genitori propositivi (si suggerisce di cercare di coinvolgere in primis quei genitori che in varia misura nell'ultimo periodo si sono attivati a favore dei due plessi di scuola primaria).

- III anno (2018/19): costituzione del Comitato Genitori: un'iniziativa di formazione e di promozione dell'Istituto Comprensivo.

22

## II PRIORITÀ: ESITI DEGLI STUDENTI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

1. AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE / OBIETTIVO DI PROCESSO: ELABORARE UN CURRICOLO TRASVERSALE (COMPETENZE DI CITTADINANZA)

➤ Azioni previste: ELABORAZIONE INDICATORI/DESCRITTORI UTILI ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE attraverso la creazione di una rubrica che verrà testata attraverso prove di competenza.

- Anno in corso (2015/16): creare rubrica; prove di competenza classe terza scuola secondaria di I grado e classe quinta scuola primaria (I Prova).

Soggetti coinvolti: docenti classe terza scuola secondaria e classe quarta e quinta scuola primaria per prove di competenza; altri docenti per creare rubrica (commissione PTOF).

- I anno (2016/17): integrazione della rubrica entro I quadrimestre; eventuale modifica delle prove di competenza somministrate; una prova di competenza per le classi prime e seconde scuola secondaria di I grado, seconda prova su ulteriore competenza per la classe quinta primaria entro il II quadrimestre.

Soggetti coinvolti: docenti classe seconda scuola secondaria e classe quarta e quinta scuola primaria per prove di competenza; altri docenti (commissione PTOF/Continuità) per valutazione/modifica rubrica.

- II anno (2017/18): eventuale modifica rubrica alla luce dell'analisi delle prove di competenza; eventuale modifica delle prove di competenza somministrate; prima prova per classe terza primaria e seconda prova per le classi prime e seconda della scuola secondaria.

Soggetti coinvolti: docenti classi seconde e terza scuola primaria per prove di competenza; altri docenti per valutazione/modifica rubrica (commissione PTOF/Continuità) e prove precedentemente somministrate.

- III anno (2018/19): messa a regime delle azioni sopra indicate.

## Azioni specifiche del Dirigente scolastico

23

<b>Priorità 1 esiti degli studenti – competenze chiave e di cittadinanza</b>	
Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione	
Obiettivo di processo: elaborare criteri di valutazione per la scuola primaria e prove comuni disciplinari	
<b>Azioni del dirigente scolastico</b>	<b>Aree professionali interessate</b>
<p>Coordinare l'attività dei gruppi di lavoro dei docenti;</p> <p>promuovere azioni di monitoraggio e verifica delle procedure</p>	<p>Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;</p> <p>gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane</p>
<b>Priorità 1 esiti degli studenti - competenze chiave e di cittadinanza</b>	
Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
Obiettivo di processo: costituire un comitato genitori propositivo	
<b>Azioni del dirigente scolastico</b>	<b>Aree professionali interessate</b>
Supporto ai rappresentanti di Istituto della componente genitori	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

Organizzazione incontri formativi per genitori	
<b>Priorità 2 esiti degli studenti - competenze chiave e di cittadinanza</b>	
Area di processo: curricolo progettazione e valutazione	
Obiettivo di processo: elaborare un curricolo trasversale	
<b>Azioni del dirigente scolastico</b>	<b>Aree professionali interessate</b>
Coordinare lavoro dei gruppi di docenti, curando la verticalità del curricolo	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica

### Risorse umane interne e costi aggiuntivi (relativamente al primo anno)

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	<p>Coordinare lavoro dei gruppi di docenti, curando la verticalità del curricolo.</p> <p>Coordinare l'attività dei gruppi di lavoro dei docenti.</p> <p>Promuovere azioni di monitoraggio e verifica delle procedure.</p> <p>Supporto ai rappresentanti di Istituto della componente genitori.</p> <p>Organizzazione incontri formativi per genitori</p>		0	
Docenti	Commissione Innovazione Didattica 11 docenti	27 h	627.21 lordo stato	FIS
	Commissione Continuità e orientamento 8 docenti	21h	488.88	FIS
	Per prove comuni 11 docenti			



	scuola secondaria per anno, 9 scuola primaria.  Per prove di competenza (9 competenze) 11 docenti scuola secondaria, 10 docenti primaria.	Non si prevedono attività aggiuntive		
Rappresentanti componente genitori Consiglio di Istituto	4 persone	20 h	0	

### ***SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15***

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Alternanza scuola-lavoro	33-43
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61
Formazione in servizio docenti	124

# IL PROGETTO D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone è nato nell'anno scolastico 1999/2000. Per la redazione del Piano dell'Offerta Formativa si è proceduto all'analisi ed al confronto delle programmazioni educative dei plessi, individuando le linee comuni, le specificità e gli obiettivi che ogni tipo di scuola s'impegna a perseguire durante tutto l'anno scolastico.

Tenute presenti

1. le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e la precedente normativa ancora in vigore,
2. le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo,
3. la strategia di Lisbona (relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente),
4. il contesto socio-culturale in cui si inserisce in nostro Istituto.

si è proceduto all'individuazione delle finalità e degli obiettivi formativi che costituiscono i binari del progetto pedagogico -culturale del nostro Istituto.

Il Piano dell'Offerta formativa, viene integrato e modificato e aggiornato nel corso degli anni per adeguarlo alle specifiche esigenze, nell'intento di favorire il successo formativo degli alunni e per permettere agli stessi di costruirsi un progetto di vita adeguato ai propri talenti.

26

Le scelte curriculari, extracurriculari e didattiche dell'Istituto Comprensivo di Pasiano sono guidate dai seguenti indirizzi:

- finalità e obiettivi istituzionali, Costituzione Italiana e le Indicazioni per il Curricolo;
- dichiarazione dei diritto dell'uomo e del fanciullo;
- situazione del contesto ambientale;
- profilo della persona da educare.



## PERCORSO EDUCATIVO - FORMATIVO E DIDATTICO

### LINEE GUIDA DELL'ISTITUTO

Le scuole del nostro istituto individuano tre grossi ambiti trasversali come linee guida:

#### FINALITÀ

- Sviluppare l'identità di ciascun soggetto in formazione
- favorire l'integrazione tra i soggetti
- promuovere il successo scolastico di ogni alunno

#### BISOGNI RILEVATI

Tali bisogni riguardano: il piano interpersonale; il piano dell'identità personale e il piano cognitivo.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- ✓ Promuovere le competenze del sapere, del saper fare, del saper essere e saper vivere insieme degli alunni (partecipazione, successo personale e scolastico, identità, orientamento)
- ✓ promuovere la sensibilizzazione verso l'ambiente (consapevolezza civica ed ecologica)
- ✓ promuovere il rispetto ed il riconoscimento dell'altro (relazione con l'altro e integrazione).

27

Gli obiettivi, adatti e significativi per i singoli allievi così da garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze, possono essere scelti partendo dall'esperienza dello studente e sono, quindi, per ogni bambino o ragazzo e per ogni famiglia, punto di partenza e punto di arrivo, condizione e risultato di ulteriori maturazioni e non possono essere formulati in modo atomizzato e rigido.



## **LE SCUOLE DELL'ISTITUTO**

### **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'azione educativa che la scuola dell'infanzia svolge è quella di aiutare il bambino a costruire la propria identità personale, a sviluppare una mentalità interculturale, a crescere competente, sviluppando le sue capacità di base che sono:

- saper comunicare e comprendere;
- ragionare sulle esperienze e proposte didattiche;
- relazionarsi con i pari e con l'adulto;
- imparare a imparare;

Le esperienze di apprendimento e i percorsi che vengono proposti, tengono conto:

- dei bisogni formativi del bambino nelle diverse età;
- della storia personale e culturale di ciascun bambino;
- degli stili cognitivi individuali che si stanno formando e delle modalità di apprendimento proprie delle età.

28

#### **La scuola è:**

*Luogo di accoglienza*, in cui il bambino impara ad essere se stesso sviluppando il suo desiderio di comunicare, di imparare, di capire il mondo circostante in un ambiente educativo pensato per lui, per farlo "star bene".

*Luogo di apprendimento* perché gli spazi, i materiali, i tempi e le proposte didattiche sono pensati al fine di stimolare il bambino ad agire in autonomia esprimendo il desiderio di esplorare, conoscere, di rappresentare di creare, di riflettere, di capire e progettare, di imparare a pensare secondo le sue modalità all'interno di esperienze significative che lo aiutino a sviluppare la sua maturazione globale (motoria, affettiva, cognitiva).

*Luogo di relazioni* in quanto nei contesti proposti avviene l'esplorazione degli oggetti, dello spazio, del tempo, dei linguaggi che favoriscono il gioco tra i pari e la conoscenza di nuovi saperi. Mediante lo scambio con l'altro, si sviluppano il desiderio e le capacità comunicative, verbali e non, e la capacità di ascolto dell'altro, di gestione delle relazioni, di convivenza e rispetto delle regole di gruppo.

*Luogo di cura* per il bambino, perché viene aiutato nelle funzioni vitali rispettando i suoi ritmi biologici e tempi di apprendimento dando importanza al bisogno di intimità e desiderio di

autonomia.

*Un ambiente educativo* che accoglie e rassicura il bambino per aiutarlo a crescere e imparare, utilizzando una relazione d'ascolto che lo aiuta a scoprire, affilare, consolidare, organizzare competenze finalizzate alla graduale maturazione di abilità e saperi.

Per soddisfare i bisogni primari del bambino si avvale:

- di una didattica attiva, basata sull'esperienza e sulla sperimentazione;
- della fruizione del gioco nelle sue varie forme: simbolico, motorio, con regole;
- della narrazione di fiabe, di racconti e delle proprie esperienze di vita;
- delle sedute di pratica motoria;
- dell'esplorazione dell'ambiente naturale e sociale;
- di percorsi di apprendimento progettati per arricchire le esperienze e le conoscenze che ciascun bambino possiede del mondo, sviluppando le sue capacità di comprenderlo, pensarlo, rappresentarlo, raccontarlo.

Il percorso formativo della scuola dell'infanzia è basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali le insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche. Questi campi di esperienza offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri (v. IN2012). Sono considerati ambiti del fare e dell'agire sia individuale che di gruppo e sono utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino attraverso le quali compiere operazioni fondamentali, quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare. Essi sono:

- *Il sé e l'altro*: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- *Il corpo e il movimento*: identità, autonomia e salute;
- *I discorsi e le parole*: comunicazione, lingua e cultura;
- *La conoscenza del mondo*: ordine, misura, spazio, tempo, natura;
- *Immagini, suoni, colori*: gestualità, arte, musica, multimedialità.

**L'adulto-educatore** per favorire tutto ciò, si pone in ascolto attivo dell'alunno per rassicurarlo e per favorire la comunicazione in quanto quando il bambino si sente accettato, si apre agli altri, esprime le proprie emozioni e i propri pensieri e diventa disponibile alle nuove esperienze, che ne sviluppano lo sviluppo globale.

## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

**La Scuola del Primo Ciclo costituita da: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado** è ambiente educativo e di apprendimento che intende:

- ✓ essere luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire);
- ✓ promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e la padronanza delle conoscenze e delle abilità;
- ✓ concorrere a superare le forme di egocentrismo e a praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà in stretto collegamento con la famiglia;
- ✓ promuovere un insegnamento disciplinare non frammentato, capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza;
- ✓ assicurare le condizioni culturali, relazionali, didattiche ed organizzative idonee a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale (art. 3 Costituzione);
- ✓ insegnare a tutti i bambini e ragazzi l'alfabeto dell'integrazione affettiva della personalità ponendo le basi per una immagine realistica ma positiva di sé.

30

## OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Il percorso realizzato nelle Scuole Primarie intende:

- ✓ apprezzare il patrimonio conoscitivo e comportamentale di ogni singolo alunno;
- ✓ avvalorare l'espressione corporea come valore nelle sue relazioni familiari e sociali in stretta connessione con tutte le altre dimensioni della persona;
- ✓ esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza di ogni bambino nel rispetto e in armonia con i valori della Costituzione della Repubblica Italiana;
- ✓ favorire l'acquisizione della lingua italiana e della lingua inglese, e più tardi di una seconda lingua comunitaria, partendo dal patrimonio esperienziale di ciascuno;
- ✓ stimolare l'adozione di "buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria;
- ✓ far acquisire la consapevolezza del disagio, della diversità e dell'emarginazione esistenti nel proprio ambiente e altrove al fine di possedere le competenze necessarie per affrontare e superare con autonomia di giudizio tali "ostacoli";
- ✓ promuovere la realizzazione dei fini e degli ideali di ogni bambino sperimentando l'importanza dell'impegno personale, del lavoro di gruppo attivo e solidale;
- ✓ promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere.

Il percorso realizzato nella Scuola Secondaria di primo grado intende:

- ✓ proseguire l'orientamento educativo iniziato nella scuola primaria;
- ✓ elevare il livello di educazione e di istruzione personale;
- ✓ accrescere la capacità di partecipazione alla vita culturale e alla cittadinanza;
- ✓ costituire la premessa indispensabile per il proseguimento degli studi e/o della formazione;

- ✓ avviare il processo di scoperta di modelli diversi di rappresentazione della realtà
- ✓ promuovendo l'analisi più organizzata dei dati;
- ✓ avviare il pensiero critico per una continua ricerca e per il superamento di ogni residuo egocentrismo cognitivo;
- ✓ promuovere la produzione di un sistema unitario dei significati personali della rappresentazione del mondo.

## AMBITI TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

### LE RELAZIONI

Le relazioni sono da intendersi come conoscenza e costruzione dell'identità personale, analisi ed acquisizione di modalità relazionali ispirate alla cooperazione, la consapevolezza di personali capacità, interessi attitudini e valorizzazione del protagonismo. Ogni alunno deve conoscere i propri diritti e i propri doveri, acquisire e sperimentare il significato di cittadinanza, la scoperta del valore dello scambio interculturale e l'orientamento per la costruzione del proprio progetto di vita.

### L'AMBIENTE

L'ambiente è considerato come scoperta, conoscenza, e valorizzazione del territorio attraverso lo studio dei suoi manufatti, del suo ambiente, delle sue vicende, della sua popolazione, delle sue attività, dei suoi fenomeni, dei suoi codici e secondo assi temporali (trasformazioni nel tempo), linguistici (espressioni e manifestazioni) e relazionali (interdipendenza).



Il Decreto 139/2007 (art. 1, comma 1 e 2) ha innalzato a 10 anni complessivi la durata del periodo di istruzione obbligatoria al fine di garantire il "conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età", attuando la disposizione dell'articolo 1, comma 622, della Legge n. 296/2006.

I saperi disciplinari sono articolati in abilità, conoscenze e competenze con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF).

Si fa riferimento alla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

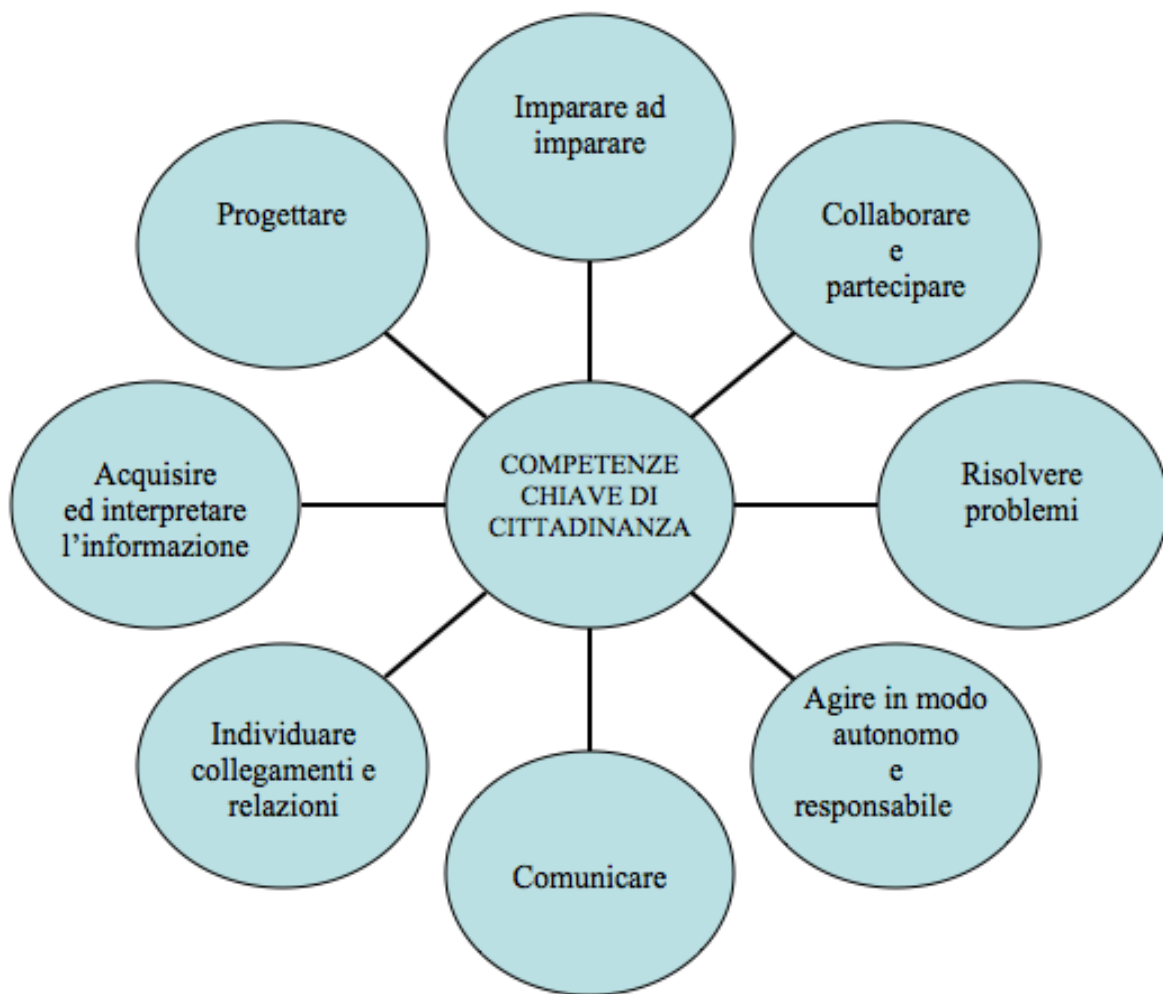
1. **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
2. **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
3. **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

32

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente, indicate dalla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006, sono le seguenti:

- ✓ comunicazione nella madre lingua
- ✓ comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ competenza matematica
- ✓ competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ competenza digitale
- ✓ imparare ad imparare
- ✓ competenze sociali e civiche
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale.





## **MODALITÀ E STRUMENTI**

Il nostro Istituto intende sollecitare modalità più adatte a stimolare la motivazione, la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni tramite l'incoraggiamento, il dialogo, il lavoro a coppie e per piccoli gruppi, il tutoring, l'utilizzo di supporti audiovisivi e multimediali..

Per sviluppare le potenzialità di ciascun alunno e favorire il successo personale e scolastico possono essere organizzate attività di recupero, consolidamento e sviluppo per gruppi omogenei e/o eterogenei nel curriculum obbligatorio o in orario extrascolastico.

L'attività per gruppi ha lo scopo di rispettare e considerare le differenze individuali di ciascun alunno (stili di apprendimento, ritmi, risorse e bisogni) per cercare di eliminare i pericoli della frustrazione, dell'emarginazione e riportare in situazione di maggiore equilibrio e quindi di benessere.

La nostra istituzione scolastica ritiene fondamentale lo sviluppo e il potenziamento dei talenti che sono insiti in ciascun alunno, come persona in divenire che sta creando un suo progetto di vita. E' bene tenere sempre in considerazione che ogni individuo è dotato di una più o meno spiccata attitudine o eccellenza o intelligenza in qualche campo e/o materia. La dotazione coinvolge lo sviluppo globale della persona da qui la necessità d'intervenire a livello pedagogico ed educativo in modo differenziato a seconda delle esigenze dei singoli alunni.

La figura dell'insegnante è fondamentale per impostare una programmazione che possa coinvolgere tutti i soggetti che apprendono. L'insegnante deve possedere notevole empatia, deve orientare le attitudini individuali, facilitare e stimolare gli interessi ed essere capace, infine, di mettersi dietro le quinte, lasciando libero il soggetto in formazione di sperimentare guadagnando così motivazione nell'attività in cui è coinvolto. La personalizzazione è la strategia didattica migliore per affrontare al meglio le esigenze di tutti gli alunni inclusi quelli con difficoltà come anche quelli che dimostrano di avere maggiori talenti in alcune aree.

La recente riforma della scuola stessa si è orientata verso la personalizzazione. Tale impostazione favorisce tutti gli studenti, dai più deboli ai più forti, dando risalto alla diversità come ingrediente di arricchimento nelle esperienze di vita dei bambini e degli adulti.

Non una scuola egualitaria, quindi, ma una scuola che valorizzi le differenze.

34

### **LE COMPETENZE FINALI**

Alla fine della classe quinta della scuola Primaria e della classe terza della scuola Secondaria di I grado, la scuola fornisce ad ogni allievo la certificazione delle competenze, un documento che attesta e descrive le

Competenze progressivamente acquisite dagli alunni alla fine del percorso formativo frequentato.

Essa ha una funzione prevalentemente educativa ed ha lo scopo di accompagnare le tappe più significative del percorso formativo di base degli studenti.

A partire dall'anno scolastico 2016/17 l'Istituto utilizzerà il prototipo del modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione.

## ORGANIZZAZIONE ORARIA

### La scuola dell' Infanzia - Orario settimanale

Rientri settimanali	da lunedì a venerdì
Orario di accoglienza scuola	dalle 7.45 alle 8.30
Orario di uscita prima del pranzo	dalle 11.30 alle 11.45
Rientro dopo il pranzo	dalle 13.00 alle 13.30
Orario di uscita pomeridiano	Dalle 15.45 alle 16.00

### La scuola Primaria - Orario settimanale

Rientri settimanali	1 pomeriggio per ogni classe
Orario di accoglienza scuola	ore 7:30 *
Orario di entrata a scuola	Pasiano 8:00 - Cecchini 8:00
Orario di uscita antimeridiano:	Pasiano 13.00 - Cecchini 13:00
Orario di uscita pomeridiano	Pasiano 16.00- Cecchini 16.00

*\*È stato attuato, a cura dell'Ambito Distrettuale Sud 6.3, un servizio pre -scuola di accoglienza e sorveglianza su richiesta delle famiglie interessate e per gli alunni che arrivano in anticipo con lo scuolabus.*

*Dal 19 settembre è attivo un servizio di Dopo- scuola dalle 13.00/14.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì organizzato dall'Amministrazione Comunale.*

### LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario curricolare prevede: tempo ordinario 30 ore di 60 minuti per tutte le classi.

Orario di accoglienza:	Ore 8.05
Orario di entrata a scuola:	Ore 8.10
Orario di uscita	Ore 13.10

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano	5	5	5
Approfondimento letterario	1	1	1
Storia/geografia	4	4	4
Matematica/scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Arte	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
S.M.S.	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1
<b>TOTALE Tempo scuola</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Struttura oraria per le classi:

#### ORARIO EXTRACURRICOLARE

In tutti e due gli ordini di scuola nel corso dell'anno scolastico, se possibile, saranno attivati in orario extracurricolare corsi di recupero e di potenziamento delle abilità e delle conoscenze di base relative all'area logico-linguistica e logico-matematica.

36

#### SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI" PASIANO CAPOLUOGO SCUOLA PRIMARIA "MADRE TERESA di CALCUTTA" CECCHINI

Area disciplinare	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
<b>Area linguistico -espressivo -artistica</b>					
ITALIANO	8	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
<b>Area storico-geografica</b>					
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
<b>Area matematico -scientifico -tecnologica</b>					
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
I.R.C. o I.A.R.C.	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

L'istituto Comprensivo "Cardinal Celso Costantini" di Pasiano di Pordenone partecipa ad un percorso di formazione CLIL per tutti gli insegnanti interessati nella provincia di Pordenone con le scuole in rete. Alcuni insegnanti partecipano privatamente a Corsi di Formazione accreditati.

Nelle varie classi delle scuole primarie “Dante Alighieri” di Pasiano e “Madre Teresa di Calcutta” di Cecchini si svolgono attività CLIL per quanto riguarda alcune delle discipline.

Si veda nello specifico le attività svolte da ciascun insegnante nelle proprie classi.

## **LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Struttura oraria per le classi:

<b>DISCIPLINE</b>	<b>Classe I TN</b>	<b>Classe II TN</b>	<b>Classe III TN</b>
<b>Italiano</b>	5	5	5
<b>Approfondimento letterario</b>	1	1	1
<b>Storia/geografia</b>	4	4	4
<b>Matematica/ scienze</b>	6	6	6
<b>Inglese</b>	3	3	3
<b>Francese</b>	2	2	2
<b>Arte</b>	2	2	2
<b>Tecnologia</b>	2	2	2
<b>Musica</b>	2	2	2
<b>S.M.S.</b>	2	2	2
<b>IRC/alternativa</b>	1	1	1
<b>TOTALE Tempo scuola</b>	30	30	30

37

Nelle classi seconde e terze a tempo prolungato sono state previste due ore denominate “laboratorio”, in cui vi è compresenza degli insegnanti di italiano e di matematica/scienze. In queste due ore verranno svolte attività laboratoriali in gruppi volte a potenziare, consolidare e recuperare le conoscenze e le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche.

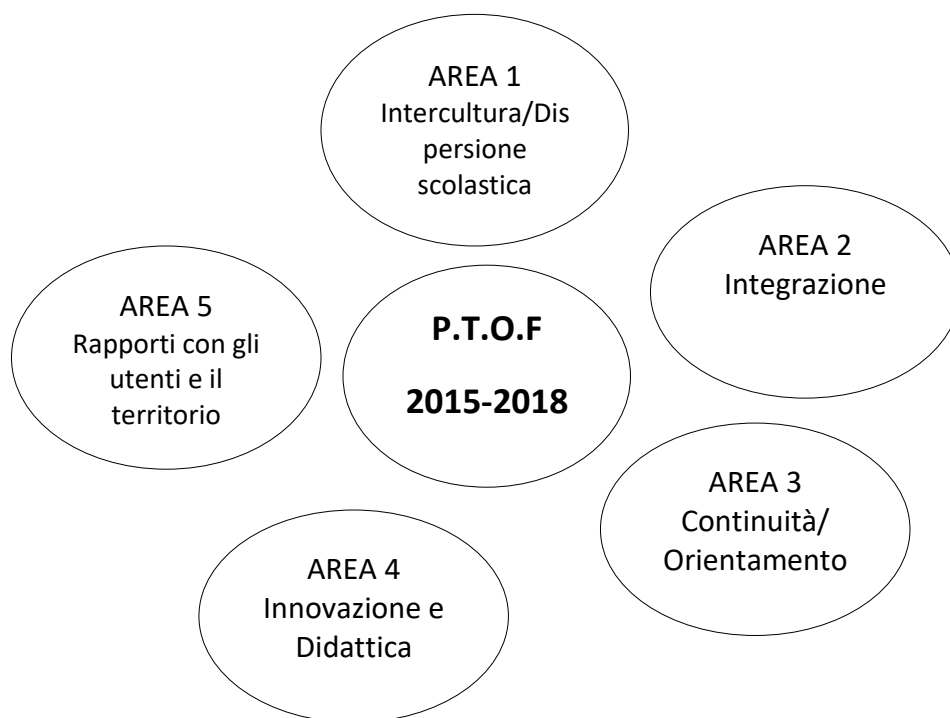
## **ORARIO EXTRACURRICOLARE**

In tutti e due gli ordini di scuola nel corso dell'anno scolastico, se possibile, saranno attivati in orario extracurricolare corsi di recupero e di potenziamento delle abilità e delle conoscenze di base relative all'area logico-linguistica e logico-matematica.

## SETTORI di INTERVENTO

Il nostro Istituto si trova a vivere in una realtà sempre più variegata e complessa che richiede ai bambini e ai ragazzi la disponibilità a confrontarsi con stimoli sempre nuovi, la capacità di perseguire un proprio progetto di vita, un'adeguata competenza nell'utilizzare molteplici strumenti. Per rispondere a queste esigenze, nell'orario adottato nei tre plessi, vengono programmati percorsi, che intersecano trasversalmente le discipline e pongono l'attenzione sulle aree elencate di seguito. Ogni area prevede una o più commissioni (composte da membri del corpo docente) e progetti ad esse attinenti, che dovranno attivarsi per creare i presupposti alla realizzazione dei contenuti delle aree stesse.

Il seguente schema ha lo scopo di esemplificare graficamente quali siano le commissioni e i progetti avviati per l'attivazione di tutte le aree di riferimento che sono state citate nel corpo del Piano dell'offerta formativa. Le aree hanno come sfondo gli obiettivi e le finalità indicate nella parte introduttiva del Piano. Esse sono pertanto in linea con i principi dell'offerta formativa che l'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone si promette di perseguire.



AREA 1: *Intercultura/Dispersione scolastica*

AREA 2: *Integrazione*

AREA 3: *Continuità e Orientamento*

AREA 4: *Innovazione e Didattica*

AREA 5: *Rapporto con gli utenti e il territorio*

## AREA 1: INTERCULTURA – DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo opera sul territorio del comune di Pasiano ai confini occidentali con il Veneto. Questo territorio rientra nel cosiddetto settore del "Nord-Est" italiano con un numero notevole di industrie nel settore secondario. Tale presenza, di piccole e medie imprese, ha attirato ed attira ancora un alto numero di famiglie di origine straniera. Tuttavia, recentemente, a causa della crisi economica si è assistito ad una diminuzione degli arrivi e/o anche ad un rientro in patria di alcune famiglie.

Sono comunque numerosi i bambini e i ragazzi stranieri nelle nostre scuole.

La scuola, nello spirito della L. 104/92 intende indirizzare risorse ed energie al sostegno e all'integrazione di tutti gli alunni e degli alunni stranieri.

Per questo si è costituita nell'Istituto la Commissione Intercultura, composta da docenti appartenenti ai tre plessi ed ai due ordini di scuole diversi, che opera per:

- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e temporanei anche attraverso attività di mediazione linguistica e culturale;
- far acquisire la competenza linguistica nella lingua italiana come strumento prioritario di relazione e di apprendimento;
- valorizzare la cultura di appartenenza degli alunni stranieri e favorire la conoscenza della cultura del nostro paese;
- promuovere per tutti gli alunni attività di educazione interculturale.

Il nostro Istituto ha adottato anche un **Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri**, che viene aggiornato e approvato annualmente dal Collegio dei Docenti. Inoltre da quest'anno utilizza, tra i vari strumenti, il *Quaderno dell'integrazione*, elaborato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con le scuole, adattandolo alle esigenze delle varie classi e dei singoli alunni. Vengono in particolare organizzate le seguenti attività:

- laboratori di italiano come L2 ;
- corsi di sostegno per l'apprendimento della lingua italiana in orario extrascolastico;
- attività di mediazione linguistica e culturale, anche con esperti del settore;
- attività di educazione interculturale nelle classi per mezzo dei docenti stessi o con l'intervento di mediatori linguistici e culturali esterni;
- sportello ascolto e orientamento per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado e le loro famiglie.



## AREA 2: INTEGRAZIONE

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 ("Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica") delinea e precisa la

strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

**«[...]ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».** (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012).

L'**Inclusione** scolastica è il processo attraverso il quale gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che necessitano di interventi specifici, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione. Il nostro Istituto si adopera per favorire l'inserimento fattivo degli alunni con *bisogni educativi speciali*, consentendo loro di poter interagire con coetanei e adulti e sviluppare competenze significative atte a favorire la loro integrazione nella realtà socio-culturale di appartenenza.

I docenti, per predisporre ad accogliere e a includere adeguatamente gli alunni in particolari situazioni di disagio, provvedono costantemente ad approfondire le specifiche competenze non solo sul piano metodologico-didattico, ma anche sul piano emotivo-comportamentale. Ciò è consentito loro attraverso aggiornamento formale, autoaggiornamento; ma soprattutto avvalendosi della consulenza di operatori sanitari dell'ASL territoriale di riferimento, con i quali interagiscono per la risoluzione di problematiche varie.

40

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie alunni provenienti da diverse realtà sociali e linguistiche, e nel suo interno sono inserite anche varie famiglie di diversa etnia che presentano situazione di disagio linguistico, familiare e/o sociale. Tali situazioni vengono affrontate da una docente referente per l'integrazione degli alunni BES, che provvede a intermediare con le famiglie degli alunni e a raccordare tra loro i vari operatori coinvolti. A seguito della Direttiva Ministeriale succitata, gli alunni Bes vengono distinti in tre grandi sottocategorie:

- la disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;
- i disturbi evolutivi specifici: i DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, e il funzionamento intellettivo, limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;
- lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale: la Direttiva dispone che l'individuazione di tali tipologie di BES debba essere assunta dai Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e in particolare (Circolare n. 8 del 6 marzo 2013) sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

***Le varie tipologie di «BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, ovvero di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche».***



La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013 indica come strumento privilegiato il **percorso individualizzato e personalizzato** (L.53/2003), anche in assenza di certificazione, redatto in un PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

In aggiunta a tutti gli strumenti compensativi e dispensativi già previsti dalla Legge 170/2010, il **PDP** può prevedere anche un'opportuna calibratura della progettazione didattica in termini di livelli minimi di apprendimento attesi in uscita.

Il PDP deve essere firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Le metodologie e le strategie didattiche devono essere volte a:

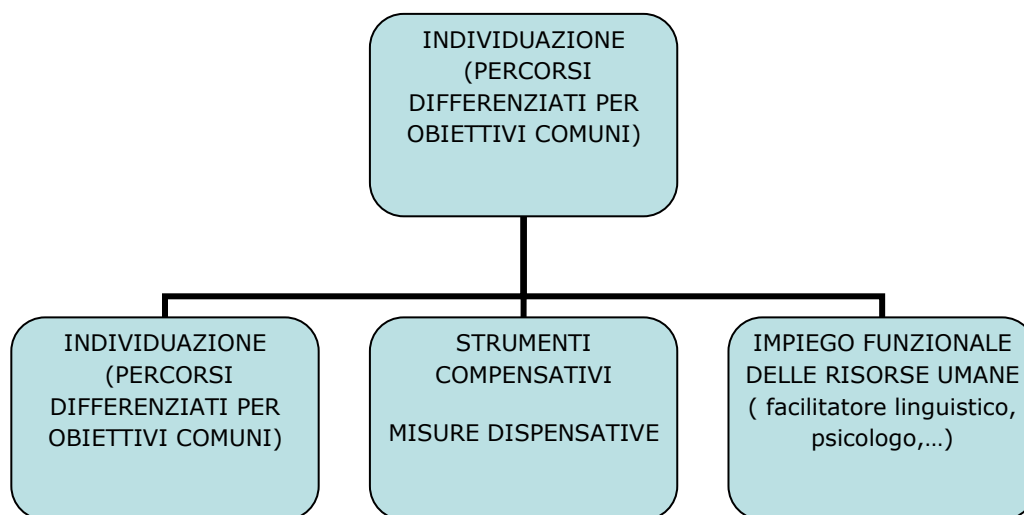
- ridurre al minimo i modi tradizionali di "fare scuola" (sopperire a lezioni cattedratiche per dare spazio a lezioni dialogate che consentano a tutti gli alunni di apportare il loro contributo alla discussione guidata);
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e fornendo loro varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie di insegnamento;
- utilizzare mediatori didattici diversificati;
- sviluppare apprendimento e significato attraverso il riferimento alla realtà esperienziale dell'alunno e attivando il processo inferenziale (collegamenti tra le discipline);
- privilegiare la didattica laboratoriale e varie forme di collaborazione tra compagni di classe;
- far leva sulla motivazione ad apprendere.

41

La normativa succitata ribadisce che "tutte queste operazioni servono per offrire maggiori opportunità formative e flessibilità dei percorsi, non certo per abbassare gli obiettivi di apprendimento".

## **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

- Alunni con disabilità
- Alunni DSA
- Alunni con disturbi evolutivi speciali
- Alunni stranieri non alfabetizzati
- Alunni con SVANTAGGIO socio-economico, linguistico e culturale



Quanto sopra riportato è contenuto nel **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con **BES**, come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR.

Il **PAI** del nostro Istituto si basa su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Esso riporta le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi adatti alle differenti caratteristiche cognitive di ciascun alunno, per garantire a tutti il diritto alla diversità dei bisogni e all'uguaglianza dei traguardi formativi.

42

L'inserimento del PAI nel POF del nostro I. C. ha come significato un concreto impegno programmatico per l'inclusione, ***in modo da "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi (...) e fare il punto sull'efficacia degli strumenti messi in atto nell'anno scolastico."***

## FINALITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale, inteso nel senso più ampio.

Inoltre :

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

## OBIETTIVI GENERALI

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze significative.

- Consentire all'alunno diversamente abile di operare ed interagire il più autonomamente possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma", facendo sì che l'alunno possa maturare la consapevolezza di aver acquisito competenze atte a consentirgli un adeguato inserimento nella realtà socio-culturale di appartenenza.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

***A rilevare le criticità presenti in ciascuna classe sarà, oltre al Consiglio di classe/team docenti, il G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione), che rileverà anche i BES presenti in tutta la scuola ed elaborerà un Piano Annuale per l'inclusione, in modo da "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi (...) e fare il punto sull'efficacia degli strumenti messi in atto nell'anno scolastico."***

- Attivazione dei **G.L.I.** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel POF e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali ecc...
- Attivazione del G.L.I. per ciascun alunno disabile, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola/territorio e per la stesura della Programmazione didattico-educativa Individualizzata (concordata in sede di G.L.I. con gli appartenenti al gruppo di lavoro.
- Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

### **AREA 3: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

La commissione mira a dare continuità alle azioni di insegnamento/apprendimento messe in atto da docenti e studenti, con gli obiettivi di migliorare le conoscenze delle diverse realtà scolastiche da parte degli alunni; a favorire lo scambio di informazioni fra gli alunni dei diversi ordini scolastici (scuola dell'infanzia-scuola primaria- scuola secondaria di primo grado- scuola secondaria di secondo grado); stabilire percorsi comuni tra docenti rispetto a obiettivi, strategie didattiche e percorsi d'apprendimento e progettare attività comuni con la partecipazione di alunni dei diversi ordini di scuola.

Nel concreto vengono elaborati percorsi di apprendimento comuni alle classi ponte, attività di conoscenza degli ambienti e delle persone, oltre a scambi di informazioni tra insegnanti. La Scuola Secondaria di I grado (classi III in particolare) opera per la costruzione di occasioni di conoscenza degli Istituti del livello superiore d'istruzione al fine di agevolare negli alunni una scelta consapevole e responsabile.

## **AREA 4: INNOVAZIONE E DIDATTICA**

Il Piano dell'offerta formativa è gestito da una commissione che ha il compito di aggiornare i dati relativi alla situazione scolastica dei singoli plessi (numero degli alunni, numero delle classi, dati anagrafici, composizione delle classi, composizione dei consigli, organizzazione scolastica, ecc.) e, soprattutto, si propone di pubblicizzare gli obiettivi, le finalità, le linee guida e gli strumenti che sottendono l'attività didattica nel nostro Istituto, nonché tutti i progetti ad essi correlati.

L'Istituto è accreditato presso il portale Scuola Mia (<https://scuolamia.pubblica.istruzione.it>). Il progetto rientra nell'ambito delle iniziative condivise tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica. Obiettivo del progetto è quello di mettere a disposizione strumenti e servizi online volti a favorire la comunicazione tra Scuola e Genitori, semplificare le relazioni amministrative tra famiglie e le istituzioni scolastiche, facilitare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli attraverso la realizzazione di un insieme di servizi innovativi, tra i quali la pagella digitale, le comunicazioni relative alla vita scolastica degli studenti e ai risultati degli apprendimenti, l'agenda di ricevimento dei docenti, la notifica alle famiglie in tempo reale delle presenze/assenze degli studenti e le comunicazioni scolastiche. Lo strumento che permette di concretizzare tali obiettivi è il "Portale Scuola Mia", un contenitore all'interno del quale saranno disponibili i servizi "online" che via via saranno implementati.

La commissione si occupa anche di supervisionare i processi di innovazione della scuola attraverso la formazione e l'aggiornamento, che costituiscono uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale dei docenti. Promuove obiettivi di cambiamento, condizione necessaria e imprescindibile per realizzare il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza dell'Istituzione scolastica nel suo complesso.

44

## **AREA 5: RAPPORTO CON GLI UTENTI E IL TERRITORIO**

La *Commissione* si occupa dell'aggiornamento e l'implementazione del sito web dell'Istituto, offrendo un tempestivo servizio informativo e archivistico agli studenti e alle loro famiglie, oltre che ai docenti e al territorio in generale. La gestione di questo *media* permette, inoltre, di dare visibilità alle iniziative realizzate nell'Istituto atte a favorire il successo formativo degli allievi.

Collegato ai lavori di tale commissione, vi è il ruolo svolto dai referenti dei tre laboratori d'informatica dell'Istituto, che hanno il compito di coordinare e gestire tali laboratori e di acquistare gli hardware e software necessari alla didattica.

Esistono tre laboratori, uno in ogni plesso: il laboratorio della Scuola Secondaria è stato interamente rinnovato; quelli delle primarie richiedono molteplici interventi di ammodernamento che verranno realizzati a poco a poco se ci saranno fondi a disposizione.

### **FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA**

#### **PIANO DI FORMAZIONE**

La progettazione della formazione è sempre fondata sul monitoraggio dei bisogni e degli interessi del gruppo docente ed è correlata alle finalità e agli obiettivi del P.O.F.

I percorsi formativi mirano a contribuire alla costruzione di linguaggi comuni, all'acquisizione di nuove competenze, alla riflessione di gruppo.

In attesa della pubblicazione del Piano nazionale per la formazione, le attività di formazione vanno definite in coerenza con le finalità del Piano triennale dell'offerta formativa e che

comprendono attività formative comuni per tutti i docenti e attività individuali scelte liberamente, il piano di formazione triennale si articolerà sviluppando le seguenti aree:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattico- metodologica;
- le competenze linguistiche;
- il potenziamento delle competenze di base;
- la valutazione.

Personale ATA:

- segreteria digitale;
- gestione sito web per dematerializzare il sito;
- gestione personale;
- gestione contratti.

## FABBISOGNO DI ORGANICO

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17 cattedre/ore	a.s. 2017-18 cattedre/ore	a.s. 2018-19 cattedre/ore	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
religione	12h	12h	12h	Si prevedono nell' a.s. 16/17 4 prime, 4 seconde, 3 terze a tempo normale; nell'a.s. 17/18 4 prime, 4 seconde e 4 terze a tempo normale Nell'a.s. 18/19 4 sezioni complete a tempo normale con un totale di 12 classi
A043	6 cattedre 2h	6 cattedre 2h	6 cattedre 12h	Idem
A059	3 cattedre 12h	3 cattedre 12h	4 cattedre	Idem
A245	1 cattedra 4h	1 cattedra 4h	1 cattedra 6h	idem
A345	1cattedra 15h	1 cattedra 15h	2 cattedre	1dem
A028	1 cattedra 4h	1 cattedra 4h	1 cattedra 6h	Idem
A030	1 cattedra 4h	1 cattedra 4h	1 cattedra 6h	Idem
A032	1 cattedra 4h	1 cattedra 4h	1 cattedra 6h	Idem
A033	1 cattedra 4h	1 cattedra 4h	1 cattedra 6h	Idem
sostegno	4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	Idem

## SCUOLA PRIMARIA

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 cattedre/ore	a.s. 2017-18 cattedre/ore	a.s. 2018-19 cattedre/ore	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Posti comuni	22 cattedre 2h	23 cattedre 3h	24 cattedre 6h	<p>Per l'a.s. 16/17 sono previste 4 classi prime, 4 classi seconde, 4 classi terze, 3 classi quarte 3 classi quinte</p> <p>Per l'a.s. 17/18 sono previste 4 classi prime, 4 classi seconde, 4 classi terze, 4 classi quarte 3 classi quinte</p> <p>Per l'a.s. 17/18 sono previste 4 classi prime, 4 classi seconde, 4 classi terze, 4 classi quarte 4 classi quinte</p>
Specialista inglese	18h	1 cattedra	1 cattedra	Idem
sostegno	5 cattedre	5 cattedre	5 cattedre	idem

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 cattedre/ore	a.s. 2017-18 cattedre/ore	a.s. 2018-19 cattedre/ore	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Posti comuni	2 cattedre	6 cattedre	6 cattedre	Per l'a.s. 2016/17 è prevista una sola sezione Per gli anni successivi ne sono previste 3 In assenza di uno storico per la scuola Statale, si procede ad ipotizzare un monte ore settimanale di 40 ore
sostegno				Non preventivabile

48

## POSTI PER IL POTENZIAMENTO: PRIMARIA

Tipologia	n. docenti	Motivazione con riferimento alle priorità strategiche ed alla relativa progettazione
Posto comune	3	<p><b>Attività di potenziamento:</b> potenziamento lingua inglese in orario extracurricolare ; attività aggiuntive in orario extracurricolare di educazione motoria e di promozione di corretti stili di vita; attività aggiuntive in orario extracurricolare di educazione musicale ed artistica</p> <p><b>Inclusione e successo formativo:</b> attività di recupero in italiano L2 per studenti stranieri in orario curricolare per gruppi di livello; tutoraggio e accompagnamento DSA e BES non certificati; attivazione corsi di recupero in itinere.</p> <p><b>Priorità: 1; 2; 3;</b></p>



## POSTI PER IL POTENZIAMENTO: SECONDARIA

Tipologia	n. docenti	Motivazione con riferimento alle priorità strategiche ed alla relativa progettazione
A034 ; A033 e in subordine A028	1	<p><b>Attività di potenziamento:</b> corsi in orario extracurricolare sull'utilizzo dei programmi di base e sulle tecniche di coding; attività di potenziamento per classi aperte in orario curricolare.</p> <p><b>Supporto docenti:</b> utilizzo strumenti nuove tecnologie, accompagnamento in ambienti digitali di apprendimento; promozione metodologie didattiche innovative; supporto tecnico per la realizzazione di prodotti interattivi e multimediali.</p> <p><b>Organizzazione:</b> gestione registro elettronico e eventuale gestione strumentazione.</p> <p><b>Supporto studenti:</b> supporto tecnico per la realizzazione di prodotti interattivi e multimediali; sportelli dedicati e corsi di recupero nell'area tecnologica e artistica; accompagnamento BES.</p> <p><b>Priorità: 1; 3; 4 ; 5</b></p>
A345 e in subordine A043	1	<p><b>Attività di inclusione:</b> tutoraggio per studenti con bisogni educativi speciali, sportelli di durata annuale per l'area linguistica per studenti in difficoltà, corsi di recupero, attività per gruppo di livello.</p> <p><b>Potenziamento:</b> attività per gruppo di livello curricolari ed extracurricolari</p> <p><b>Supporto docenti:</b> sostegno CLIL</p> <p><b>Priorità: 1,</b></p>
A043 e in subordine A059	1	<p><b>Attività di inclusione:</b> tutoraggio per studenti con bisogni educativi speciali, sportelli di durata annuale per l'area linguistica o scientifico matematica per studenti in difficoltà, corsi di recupero, attività per gruppo di livello.</p> <p><b>Potenziamento:</b> attività per gruppo di livello curricolari ed extracurricolari</p> <p><b>Priorità 1;3;</b></p>

**POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	11

## **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Da anni non sono stati fatti investimenti significativi in questo campo dove l'IC è notevolmente sguarnito

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
Completamento cablaggio IC	- Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della de materializzazione.	PON
Aule aumentate: almeno 15 dispositivi di proiezione interattivi e multimediali; 1/2 laboratori mobili per plesso	- Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori e degli strumenti in un'ottica di project work. - Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro reiezione e dispersione scolastica attivando azioni efficaci di inclusione degli alunni attraverso didattiche in ambiente digitale	PON

<p>Realizzazione di due laboratori speciali per lo sviluppo della creatività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro reiezione e dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni.</li> <li>- Promuovere l'attitudine alla creatività e la comprensione/utilizzo di diversi registri comunicativi ed espressivi</li> <li>- Sviluppare l'attitudine alla progettazione individuale e di gruppo</li> <li>- Offrire modalità alternative di comunicazione agli con difficoltà nell'area linguistica valorizzando competenze "altre"</li> <li>- Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita</li> </ul>	<p>PON</p>
<p>Acquisto programma segreteria digitale</p> <p>Acquisto 6/8 pc per accesso informazioni docenti e utenza</p>	<p>Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della de materializzazione.</p>	<p>Fondi per funzionamento</p> <p>Fondi PON</p>

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

---

## I PROGETTI

Anche quest'anno scolastico il Collegio Docenti, in stretto accordo con la Direttrice dei Servizi Amministrativi, per ragioni di razionalizzazione organizzativa ed amministrativa, ha deliberato l'attuazione dei seguenti progetti (si veda anche lo schema commissioni e progetti per aree di riferimento):

PROGETTI 2016-17			
Nome progetto	Referenti	Destinatari	Finanz./collaborazioni
<b>Crescere insieme consapevolmente:</b>	De Bortoli Tiziana		Bando regionale
1 - La scuola si presenta e si racconta	Rosolen Michela	Tutte le classi	Amm. Comunale Contributo delle famiglie
2 – Una finestra sull'Europa	Pessa M. Cristina	Tutte le classi	Servizio Interbibliotecario
3 – Amico libro	Bidoia Flavia	Tutte le classi	
4 - Giochi matematici	Lisetto Marilena	S.S.	
5 - Recupero scolastico e non solo		Tutte le classi	
6 "IO imparo l'italiano" Accoglienza e integrazione scolastica degli alunni stranieri. "Vado a scuola" Antidispersione scolastica	Fier Patrizia Patrian Monica	Tutte le classi	Bando regionale Aree a rischio MIUR Mediatori culturali
<b>7- Orientamento</b> Giovani tra scuola e territorio (fino dic. 2016) Progetto Cometa Impariamo con le aziende Progetto COR	Ortolan Laura Campatelli Babuin	S.S. e cl. V di Cecchini	Provincia di Pn
8– CCRR: Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi	Ortolan Laura	Classi II–III S.S.	Amministrazione comunale

9 - Educazione stradale come cittadinanza attiva	Ros E. -Minardi A.	Cl. I-II-III - IV scuola primaria	ACI
10 – Sani con gusto e ... in movimento	De Bortoli Tiziana	tutte	Rete interistituzion. per l'ed. ambientale
11 - SNAPPET	Marta Furlan	Cl. IV _V Cecchini IV scuola primaria	Compartecipazione dei genitori Fino a dicembre 2016
12 Bullismo Alcolismo: parliamone	Babuin Annalisa	S.S.	Associazione La Vela BCC pordenonese
13 L'ALBERO, LA NOSTRA VITA	De Bortoli Tiziana		Solo se sarà finanziato dalla Regione – Progetti speciali
14 La sapienza dell'acqua	De Bortoli Tiziana	Classi interessate	Ammin. Comunale – Provincia di PN -
15 Giochi sportivi	Cecere Rosolen		
16 <b>Penso – Progetto - Produco</b> Un logo/marchio per il museo delle radio	Campatelli		
17 Giovani protagonisti per un mondo migliore		S.S. e cl. V Pasiano	Bando regionale

53

Denominazione progetto	<b>La scuola si presenta P1</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze chiave e di cittadinanza. Esiti degli studenti.</i>

Situazione su cui interviene	<i>Fare concrete ed autentiche esperienze di incontro con la musica preparando brani corali, strumentali e coreografie da eseguire in eventi e spettacoli.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Opera Domani (sc. primaria)</i></li> <li>- <i>Visite con canti al Centro Diurno e Casa Lucia</i></li> <li>- <i>Momenti corali durante l'anno : IV Novembre – San Nicolò (Cecchini) – Festa degli auguri natalizi – Festa del diploma (Sc. Sec.) – evento per inaugurazione scuola infanzia</i></li> <li>- <i>Spettacoli di fine anno</i></li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<i>300 euro per materiale di facile consumo, per le scenografie, toner; 300 euro per noleggio leggio, 210 euro per SIAE</i>
Risorse umane	<p><i>3 docenti in organico di fatto per 22 ore totali per la progettazione e il coordinamento, docenti in servizio nei tre plessi per un totale di 150 ore</i></p> <p><i>10 ore complessive per il personale ATA dei tre plessi</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>aule, palestre, palazzetto, spazio antistante chiesa Cecchini, LIM, pc, cd player, cd, libri di testo</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Esecuzione di canti corali.</i></p> <p><i>Letture e produzione di trascrizioni non convenzionali dei suoni</i></p> <p><i>Esecuzione di brani con lo strumentario Orff, flauto, chitarra e pianola.</i></p> <p><i>Esecuzione di coreografie</i></p> <p><i>Creatività nell'uso di codici e linguaggi espressivi</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Qualità nell'esecuzione di canti corali.</i></p> <p><i>Correttezza nella lettura e produzione di trascrizioni non convenzionali dei suoni</i></p> <p><i>Correttezza nell'esecuzione di brani con lo strumentario Orff, flauto, chitarra e pianola.</i></p> <p><i>Qualità nell'esecuzione di coreografie</i></p> <p><i>Creatività nell'uso di codici e linguaggi espressivi</i></p>

Denominazione progetto	<b>Una finestra sull'Europa P2</b>
Priorità cui si riferisce	<p><i>Competenze chiave europee</i></p> <p><i>Competenze di base</i></p>

	<p><i>Competenze di cittadinanza attiva</i></p> <p><i>Esiti degli studenti.</i></p>
Obiettivo di processo	<i>Elaborare un curriculum trasversale per lo sviluppo delle competenze chiave.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Realizzare concrete ed autentiche esperienze di formazione per allievi, studenti e docenti in lingua inglese</i>
Attività previste	<p><i>Corsi di apprendimento disciplinare in lingua inglese.</i></p> <p><i>Corsi di formazione specifica per docenti (CLIL e/o in lingua inglese).</i></p> <p><i>Attività CLIL durante le ore curricolari e di e-twinning (se migliorerà la connessione internet)</i></p> <p><i>Summer camp</i></p> <p><i>Certificazione Trinity classe V (grade 2) , I-II S.S. (grade 3), III S.S. (grade 4)</i></p> <p><i>Potenziamento lingua inglese per gruppi di alunni: classi quinte delle scuole primarie e per tutte le classi della scuola secondaria di I grado</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Previsto contributo dei genitori a sostegno dei percorsi ipotizzati</i>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>8 docenti di lingua inglese in organico</i></p> <p><i>Complessivamente sono necessarie 200 ore per anno scolastico</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>LIM, aule, materiale di facile consumo, Palazzetto dello Sport, teatro Gozzi, territorio circostante</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Capacità di ascolto, comprensione e memorizzazione;</i></p> <p><i>Capacità di relazionare con alunni e studenti appartenenti a culture "altre".</i></p> <p><i>MISURABILI con TRINITY TEST (n. di alunni che superano il test e valutazioni durante le attività curricolari) e Test oggettivi Erickson</i></p> <p><i>Corsi di approfondimento della lingua inglese per docenti con la finalità di Sviluppare e potenziare la formazione permanente nell'area linguistica</i></p> <p><i>Ore di partecipazione ai corsi di formazione metodologica CLIL e e-twinning</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>1.Maggiore competenza linguistica in lingua inglese; Test oggettivi (es. Erickson, Oxford, Longman Pearson)</i></p> <p><i>2.Aumentare l'autostima e la consapevolezza nelle proprie capacità; Test oggettivi Erickson</i></p> <p><i>3.Favorire l'integrazione tra persone e conoscenze in modalità</i></p>

	<p><i>interdisciplinare (CLIL, e-twinning); confronto tra Prove Invalsi e classi con percorso e attività CLIL e non</i></p> <p><i>4. Sentirsi gratificati di riuscire a comunicare con i tutors madrelingua comprendendo la lingua e sapendosi esprimere nella LSTR; Misurabili attraverso la relazione finale dei Docenti di madrelingua</i></p> <p><i>5. Sentirsi capaci di usare naturalmente l'inglese nelle varie attività proposte Misurabili attraverso la relazione finale dei Docenti di madrelingua.</i></p> <p><i>6. Numero e qualità di suggerimenti e contributi personali allo "show" finale per le famiglie (dopo solo 4 giorni) Valutabili attraverso la relazione finale dei Docenti di madrelingua.</i></p>
Altro	<p><i>Il progetto viene riproposto ormai da anni nelle classi dell'istituto e si è andato progressivamente arricchendo (da 8 anni il Summer Camp, i percorsi CLIL e alcune esperienze di e-twinning; da quest'anno la certificazione Trinity per le classi quinte delle due scuole primarie, e le tre classi della scuola secondaria di I grado)</i></p>

Denominazione progetto	<b>Amico libro P3</b>
Priorità cui si riferisce	<p><i>Competenze chiave e di cittadinanza</i></p> <p><i>Valorizzazione della continuità educativa</i></p>
Situazione su cui interviene	<i>Promuovere la lettura stimolando il piacere di leggere.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>- Partecipazione a PordenoneLegge</i></li> <li><i>- Libriamoci: settimana della lettura (S.S.)</i></li> <li><i>- Incontro con l'autore. (cl. III S.P.)</i></li> <li><i>- Crescere leggendo laboratori di lettura (classi quarte)</i></li> <li><i>- Nati per leggere, laboratori di lettura per la scuola dell'infanzia</i></li> <li><i>- Campionato di lettura (cl. V S.P. e cl. I Sc. Sec.)</i></li> <li><i>- Progetto LeggiAmo: campionato di lettura del sistema interbibliotec. per le classi II della S. S.)</i></li> <li><i>- Maratona di lettura "Un libro lungo un giorno" (cl. III-IV-V S.P.)</i></li> </ul> <p><i>Lecture animate da docenti e volontari della Biblioteca Civica (infanzia e cl. I-II S.P.)</i></p> <p><i>Conversazioni e drammatizzazioni in classe. Uso delle biblioteche. Angoli</i></p>



	<i>di lettura</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>€ 600,00 per l'acquisto di materiali di facile consumo.</i>
Risorse umane	<i>Tutti i docenti di italiano dell'istituto; tutti i docenti di matematica delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della secondaria.</i>  <i>Impegno orario totale previsto: 42 ore oltre l'orario di servizio.</i>  <i>Interventi gratuiti di lettori volontari.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Biblioteche scolastiche, biblioteca civica, Teatro Comunale, Palazzetto dello sport, laboratori allestiti da Pnlegge trasporti nel territorio comunale e provinciale.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Utilizzo delle biblioteche. La creatività, l'ascolto attivo e critico dei testi letti. Capacità di esprimere valutazioni personali.</i>  <i>Il lessico.</i>  <i>Numero dei libri letti.</i>  <i>Adesione ad iniziative sul territorio.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Incremento dei prestiti di libri sia nella Biblioteca Civica che in quella scolastica</i>  <i>Aumento della lettura individuale e spontanea per il piacere di leggere</i>  <i>Arricchimento del bagaglio lessicale</i>  <i>Confronto costruttivo e condivisione di idee su quanto letto</i>  <i>Maggiore partecipazione degli alunni e delle loro famiglie alle proposte culturali del territorio</i>
Altro	<i>Il progetto viene riproposto ormai da anni nelle classi dell'istituto e si è andato progressivamente arricchendo (maggior numero di iniziative a scuola e sul territorio).</i>

Denominazione progetto	<b>Giochi matematici P4</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze chiave e di cittadinanza: partecipazione, collaborazione, autonomia e responsabilità, risolvere problemi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Capacità di risolvere problemi matematici</i>  <i>Autonomia operativa.</i>
Attività previste	<i>Gare individuali di giochi matematici (G. d'Autunno dell'Università Bocconi – 15 novembre): in orario scolastico.</i>

	<p><i>Gare a squadre di Rosi dell'Università Bocconi, 11 aprile, in orario scolastico</i></p> <p><i>Gare on line di giochi matematici (classi III): in orario extrascolastico</i></p> <p><i>Laboratori per le classi 1C e 1B in orario scolastico</i></p> <p><i>Laboratori a classi aperte per le classi seconde a squadre in orario extrascolastico (6 incontri da 2 ore)</i></p> <p><i>Laboratori a classi aperte per le classi terze a squadre in orario extrascolastico (10 incontri da 2 ore).</i></p> <p><i>3 gare online in orario extrascolastico (30 nov., 8 febb., 5 aprile)</i></p> <p><i>Incontri di formazione con un docente esterno (6 ore).</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	€ 25,00 per l'acquisto di materiali di facile consumo.
Risorse umane	3 docenti di matematica in organico di fatto, docenti interni per sorveglianza alle gare: 117 ore funzionali + 32 ore di insegnamento. 2 collaboratori scolastici: 6 ore
Altre risorse necessarie	LIM, aule, materiale di facile consumo
Indicatori utilizzati	<p><i>Risultati raggiunti nelle gare individuali (Centro Pristem)</i></p> <p><i>Risultati raggiunti nelle gare a squadre (giochi di Rosi della Bocconi)</i></p> <p><i>Risultati raggiunti nelle gare on line.</i></p>
Altro	<i>Il progetto viene riproposto ormai da anni nelle classi dell'istituto e si è andato progressivamente arricchendo.</i>

58

Denominazione progetto	<b>Recupero scolastico e non solo P5</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze chiave e di cittadinanza: rispetto e riconoscimento dell'altro; pari opportunità. Favorire l'integrazione di tutti.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Successo scolastico e personale dei singoli alunni</i>
Attività previste	<p><i>Attività in aula per l'inclusione degli alunni con difficoltà diversificate.</i></p> <p><i>Coordinare le azioni di insegnamento/apprendimento, nell'ottica della valorizzazione della persona, considerata nella sua diversità.</i></p> <p><i>Interventi mirati di insegnamento, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi;</i></p> <p><i>Supporto al processo di formazione dell'identità.</i></p>
Risorse finanziarie	<i>Risorse utili da ricercare per l'attivazione di percorsi di recupero</i>

Risorse umane	<i>Docenti di classe e docenti dell'organico potenziato</i>
Altre risorse necessarie	<i>Libri della biblioteca scolastica, LIM, computer, strumenti multimediali, software specifici, materiale audiovisivo specifico, materiale didattico diversificato e mirato, materiale di facile consumo per attività didattiche laboratoriali.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Abilità relazionali e comunicative con i pari e gli adulti.</i>  <i>Competenze disciplinari</i>  <i>Uso di strategie</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorare abilità relazionali e comunicative con i pari e gli adulti.</i>  <i>Ampliare le competenze disciplinari.</i>  <i>Uso consapevole di strategie metacognitive</i>

Denominazione progetto	<b>“IO imparo l’italiano” Accoglienza e integrazione scolastica degli alunni stranieri.</b>  <b>“Vado a scuola” Antidispersione scolastica P6</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze chiave e di cittadinanza: rispetto e riconoscimento dell’altro; pari opportunità. Favorire l’integrazione di tutti.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Successo scolastico e personale dei singoli alunni</i>
Attività previste	<i>Accoglienza e prime informazioni ad alunni e famiglie neoarrivati.</i>  <i>Raccolta informazioni su alunni neoarrivati.</i>  <i>Contatti con le famiglie in corso d’anno, anche con mediatori linguistici.</i>  <i>Corsi di insegnamento/approfondimento lingua italiana e contenuti disciplinari.</i>  <i>Percorsi di conoscenza di elementi della cultura italiana e confronti con le culture dei paesi di provenienza.</i>  <i>Costituzione di una Commissione Intercultura</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>450 euro per materiale di facile consumo, libri e materiale didattico.</i>
Risorse umane	<i>6 docenti per complessive 45 ore per la Commissione; 20 ore per programmazione attività con mediatori culturali; 9 docenti per un totale di 250 ore per i corsi in orario extrascolastico.</i>  <i>2 ore per classe per i mediatori culturale (tot. 60 ore) e 20 ore complessive per i mediatori linguistici.</i>

Altre risorse necessarie	<i>Libri della biblioteca scolastica interculturale, dvd, cd rom, LIM, computer</i>
Indicatori utilizzati	<i>Abilità relazionali e comunicative con i pari e gli adulti. Competenze di lingua italiana e lingua per lo studio. Conoscenza elementi culturali (italiani e dei paesi di provenienza).</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorare abilità relazionali e comunicative con i pari e gli adulti. Migliorare competenze di lingua italiana e lingua per lo studio. Ampliare la conoscenza di elementi culturali (italiani e dei paesi di provenienza).</i>
Altro	<i>Il progetto è attivo da anni nelle classi dell'istituto.</i>

Denominazione progetto	<b>Orientamento – P7</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze chiave europee e competenze di cittadinanza</i>
Obiettivo di processo	<i>Elaborare un curriculum trasversale. Individuare strumenti di registrazione e monitoraggio delle attività dello sportello.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Promuovere la conoscenza di sé, il sostegno all'apprendimento e alle relazioni e orientare le scelte in una prospettiva professionale (scuola secondaria)</i>
Attività previste	<i>Partecipazione al tavolo provinciale di coordinamento. Attivazione dello sportello di ascolto per la conoscenza di sé, delle attitudini, delle aspirazioni. Apertura dello sportello pomeridiano per il sostegno ai compiti e alla socializzazione. Momenti informativi e di orientamento anche con le famiglie per conoscere le scuole superiori del territorio. Conoscenza della realtà lavorativa del territorio (Giovani tra scuola e territorio, Impariamo con le aziende). Progetto COR e progetto Cometa</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Da definire in base ai finanziamenti ottenuti</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti in organico</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di informatica, aula azzurra, pc</i>
Indicatori utilizzati	<i>I bisogni e le aspettative dei ragazzi.</i>

	<p><i>I bisogni e le aspettative dei genitori sul futuro dei figli.</i></p> <p><i>Informazioni sui percorsi scolastici e motivazione delle famiglia alla scelta.</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Conoscenza di sé e della realtà scolastica e lavorativa del territorio per giungere a scelte consapevoli</i></p> <p><i>Autovalutazione dei ragazzi.</i></p>
Denominazione progetto	<b>Consiglio Comunale dei ragazzi e delle Ragazze P 8</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>
Situazione su cui interviene	<i>Stimolare il senso di appartenenza a un territorio. Promuovere la cultura della partecipazione democratica e della legalità. Promuovere una coscienza civica e una cittadinanza attiva.</i>
Attività previste	<p><i>Presentazione del progetto ai genitori e alle classi.</i></p> <p><i>Informazione/formazione degli alunni coinvolti.</i></p> <p><i>Elaborazione condivisa del progetto.</i></p> <p><i>Attuazione delle attività previste</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>€ 100,00 per l'acquisto di materiali a carico dell'Istituto.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente referente dell'organico di diritto (rispettivamente A043). Impegno orario totale previsto: 46 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula magna; atrio della scuola e aula speciale per campagna elettorale e votazioni; LIM.</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Conoscenza dell'organizzazione politica e amministrativa del territorio.</i></p> <p><i>Conoscenza delle funzioni degli organi amministrativi del Comune e del ruolo dei suoi rappresentanti (Consiglio, Giunta, Sindaco, Consiglieri, Assessori).</i></p> <p><i>Conoscenza e applicazione dei ruoli e delle funzioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.</i></p> <p><i>Confronto tra ragazzi e tra ragazzi e adulti.</i></p> <p><i>Azioni progettate e realizzate per la salvaguardia del patrimonio comune.</i></p> <p><i>Le proposte realizzate per migliorare il contesto scolastico e sociale di riferimento.</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Maggiore conoscenza dell'organizzazione politica e amministrativa del territorio.</i></p> <p><i>Maggiore conoscenza delle funzioni degli organi amministrativi del</i></p>

	<p><i>Comune e del ruolo dei suoi rappresentanti (Consiglio, Giunta, Sindaco, Consiglieri, Assessori).</i></p> <p><i>Partecipazione della comunità scolastica alle iniziative promosse dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.</i></p> <p><i>Capacità e qualità di confronto tra ragazzi e dei ragazzi con gli adulti.</i></p> <p><i>Numero di azioni progettate e realizzate per la salvaguardia del patrimonio comune.</i></p> <p><i>Numero e qualità delle proposte realizzate per migliorare il contesto scolastico e sociale di riferimento.</i></p>
--	---

Denominazione progetto	<b>Educazione stradale come cittadinanza attiva P9</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>
Situazione su cui interviene	<i>Promuovere una coscienza civica partendo dagli alunni della scuola primaria per "contaminare" gli adulti del territorio ad un maggior rispetto delle regole stradali.</i>
Attività previste	<p><i>Attività in aula con dvd e sul territorio.</i></p> <p><i>Eventuale intervento di esperti dell'ACI su argomenti differenziati per classe. Confronto/restituzione ai genitori.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>€ 437,50 per ore funzionali all'insegnamento</i>
Risorse umane	<p><i>18 docenti di scuola primaria dell'organico di diritto.</i></p> <p><i>Impegno orario totale previsto: 25 ore.</i></p> <p><i>Interventi gratuiti di esperti dell'ACI e/o vigili urbani.</i></p>
Altre risorse necessarie	<p><i>Aula Azzurra, laboratorio di informatica, spazi esterni.</i></p> <p><i>LIM, videoproiettore, cartelloni, segnali stradali, bicicletta.</i></p> <p><i>Uso dei DVD "A caccia di zebre" (cortometraggio didattico).</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Conoscenza delle regole di educazione stradale.</i></p> <p><i>Rispetto delle norme di circolazione.</i></p> <p><i>Atteggiamenti di rispetto degli altri a scuola, per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto.</i></p> <p><i>Autonomia e sicurezza nel traffico</i></p>
Valori / situazione attesi	<i>Maggiore conoscenza delle regole di educazione stradale.</i>

	<p><i>Maggiore rispetto delle norme di circolazione.</i></p> <p><i>Migliori atteggiamenti di rispetto degli altri a scuola, per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto.</i></p> <p><i>Maggiore autonomia e sicurezza nel traffico</i></p>
Altro	<i>Uso di prove di controllo: l'80% degli alunni deve raggiungere una votazione superiore al 7</i>

Denominazione progetto	<b>Sani ... con gusto e in movimento P10</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>
Obiettivo di processo	<i>Elaborare un curriculum trasversale per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Promuovere una corretta educazione alimentare, a partire dall'infanzia, per uno stile di vita sano ed una migliore qualità della vita</i>
Attività previste	<p><i>Rete interistituzionale per la progettazione e il coordinamento con le scuole dell'infanzia paritarie e le associazioni del territorio.</i></p> <p><i>Orto in collaborazione con l' Orto sociale.</i></p> <p><i>Curricoli verticali su orti ed educazione alimentare anche con un percorso in lingua inglese per la scuola primaria.</i></p> <p><i>Curricolo in verticale su: piante, semi, frutti, animali dell'orto, terreno, fotosintesi, fitonutrienti, compost, principi attivi, piramide alimentare, stagioni dell'orto.</i></p> <p><i>Laboratori di esplorazione sensoriale e artistico-creativi.</i></p> <p><i>Uso e valorizzazione dei prodotti stagionali.</i></p> <p><i>Valorizzazione dei prodotti stagionali con conoscenza e promozione del Mercato Km 0..</i></p> <p><i>Comporre in modo equilibrato i pasti di una giornata</i></p> <p><i>Merenda buona a scuola.</i></p> <p><i>Visite e laboratori ad aziende agricole, fattorie didattiche, panifici, caseifici, negozi di alimentari, EXPO 2015, ecc.</i></p> <p><i>Incontri a scuola con medici e famiglie.</i></p> <p><i>Pedibus, gruppi di cammino, marce e biciclettate per le scuole e partecipazione ad iniziative sportive sul territorio (prog. Scienze motorie).</i></p> <p><i>Questionari per la rilevazione nel tempo dei comportamenti.</i></p> <p><i>Compilazione di semplici questionari anche per l'autorilevazione e autovalutazione dei comportamenti.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondo progetto speciale fino al 14 novembre 2016.</i>
Risorse umane	<i>Tutti i docenti con un coinvolgimento maggiore dei docenti di scienze, e ATA</i>
Altre risorse necessarie	<i>LIM, videoproiettore, macchina fotografica, internet, aula magna, laboratori di scienze, pullman per le visite guidate.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Comportamenti consapevoli collegati ad uno stile di vita più sano: un'alimentazione più corretta e maggior movimento influiscono direttamente sul controllo del peso e su un più generale stato di benessere</i>

Valori / situazione attesi	<p><i>Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette</i></p> <p><i>Modifica nella scelta degli alimenti a colazione</i></p> <p><i>Modifica della merenda a scuola</i></p> <p><i>Consumo di frutta almeno due volte alla settimana nello spuntino pomeridiano</i></p> <p><i>Consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola</i></p> <p><i>Aumento del consumo di pesce</i></p> <p><i>Riduzione degli avanzi di cibo nel piatto</i></p> <p><i>Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari</i></p> <p><i>Uso del pedibus di almeno il 60% dei bambini che abitano in centro.</i></p> <p><i>Presenza di bambini nei gruppi di cammino</i></p> <p><i>Partecipazione attiva di bambini e genitori alle manifestazioni sportive del territorio</i></p> <p><i>Partecipazione di almeno il 70% di bambini e genitori nelle manifestazioni sportive (marce e biciclettata) organizzate dalla scuola</i></p> <p><i>Aumento della scelta di frutta e verdura di stagione</i></p>
Denominazione progetto	<b>Snappet P11</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici</i>
Obiettivo di processo	<i>Elaborare un curriculum trasversale per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il tablet nelle classi vuole offrire un aiuto a studenti e insegnanti ad ottenere una lezione qualitativamente diversa in parallelo alla lezione tradizionale. Il programma "Snappet" è unico nel tablet e gestito direttamente dall'alunno sotto stretta supervisione del docente che indica gli esercizi da svolgere e/o la lezione da approfondire e/o la metodologia di verifica. Il programma ha una grafica basica con sfondo nero, scritte verdi/bianche e piccoli disegni dimostrativi. Gli esercizi sono interattivi e l'insegnante, attraverso la dashboard presente nel suo pc, vede in tempo reale i progressi degli alunni (aumentando a questi la difficoltà del livello) e le difficoltà degli stessi (diminuendo il livello o andando ad intervenire con ulteriore spiegazione).</i>
Attività previste	<i>Si tratteranno alcune lezioni per ogni disciplina, in modo mirato e continuo.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Contributo da parte dei genitori degli alunni per il comodato d'uso dei tablet.</i>



Risorse umane	<i>Gli insegnanti di classe IV-V useranno i tablet in ore curricolari insieme agli alunni. 15 ore per due docenti nei due plessi della scuola primaria.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazione in itinere e di processo.</i>
Stati di avanzamento	<i>Valutazione finale di ogni anno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento degli apprendimenti</i>

Denominazione progetto	<b><i>Bullismo: adesso che ti conosco, non mi spaventi più</i></b> (classi seconde) <b><i>Alcolismo: parliamone</i></b> (classi terze) <b>P12</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>
Obiettivo di processo	<i>Elaborare un curriculum trasversale per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Prevenzione di situazioni di disagio psico-sociale. Costruzione di relazioni positive all'interno del gruppo dei pari.</i>
Attività previste	<i>In ogni classe un intervento di un esperto per la presentazione delle tematiche affrontate ed un secondo incontro con due operatori del Servizio Civile Nazionale per lavorare su autostima, assertività, rispetto reciproco e ascolto empatico.</i>  <i>Approfondimenti in classe e stesura di un elaborato personale. Conferenza finale di restituzione al territorio.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>€ 50,00 comprensivo dell'acquisto di materiali. Progetto promosso e finanziato dalla Fondazione BCC Pordenonese</i>
Risorse umane (ore) / area per l'a.s 2015/16	<i>Un docente referente dell'organico di diritto (rispettivamente A043). Impegno orario totale previsto: 3 ore.</i>  <i>Esperti esterni: 4 ore per classe per un totale di 20 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Un proiettore e un PC per le attività di formazione (già disponibili).</i>
Indicatori utilizzati	<i>Conoscenza e consapevolezza di fenomeni quali bullismo e alcolismo.</i>  <i>Qualità delle relazioni tra pari e percezione della stima di sé.</i>  <i>Qualità dei rapporti interpersonali.</i>  <i>I gesti di aiuto e di rispetto reciproco, gli atteggiamenti di ascolto</i>

	<i>empatico, le azioni di solidarietà e di volontariato.</i>
Valori / situazione attesi	<p><i>Maggiore conoscenza e consapevolezza di fenomeni quali bullismo e alcolismo.</i></p> <p><i>Migliori relazioni tra pari, buona stima di sé.</i></p> <p><i>Buoni rapporti interpersonali.</i></p> <p><i>Maggiori gesti di aiuto e rispetto reciproco, atteggiamento di ascolto empatico, incremento delle azioni di solidarietà e di volontariato.</i></p>

Denominazione progetto	<b>L'albero, la nostra vita P13</b>
	Da attivare solo con finanziamento certo della Regione – Progetti speciali

66

Denominazione progetto	<b>Scientific@Mente: La sapienza dell'acqua P14</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>
Obiettivo di processo	<i>Elaborare un curriculum trasversale per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Apertura al territorio.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Sviluppare curiosità, passione, creatività, imprenditorialità e progettualità. Un percorso per dare forma al futuro: partire dalla conoscenza del passato e la lettura del presente per proiettarsi in un futuro possibile, guardando al modo in cui l'acqua (caratteristica del territorio) e le risorse che essa fornisce influenzano aspetti che vanno dal cibo alla salute, dall'industria all'energia.</i>
Attività previste	<p><i>Mostra Experia- elemento acqua</i></p> <p><i>Mostra fotografica.</i></p> <p><i>Percorsi laboratoriali in classe di Studio del territorio e sulla risorsa Acqua.</i></p>

	<p><i>Visita delle strutture del mulino e alla centrale idroelettrica Claber</i></p> <p><i>Ex-tempore di pittura "L'acqua è vita"</i></p> <p><i>Laboratori di scrittura autobiografica e creativa. Laboratori musicali e artistici</i></p> <p><i>Conferenze serali</i></p> <p><i>Concerti e spettacoli teatrali</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>A carico dell'Amm. Comunale</i>
Risorse umane (ore) / area per l'a.s 2015/16	<i>Docenti di Scienze e tecnologia e docenti disciplinari in servizio per l'accompagnamento delle classi alle mostre e ai laboratori sul territorio.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Trasporto scolastico</i>
Indicatori utilizzati	<i>N. di presenze alle attività e grado di soddisfazione come dato da cui partire per sviluppi futuri</i>

Denominazione progetto	<b>Giochi sportivi P15</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze chiave e di cittadinanza: socializzazione, tolleranza, inclusione, collaborazione.</i>
Altre priorità	<p><i>Valorizzare e potenziare le competenze motorie sportive.</i></p> <p><i>Interiorizzare il rispetto delle regole che regolano il mondo dello sport e quelle della vita di relazione.</i></p>
Situazione su cui interviene	<i>Conoscere e sperimentare realtà motorie, anche nuove, presenti nel territorio. Sviluppare un' adeguata cultura del movimento come sana abitudine e stile di vita</i>
Attività previste	<p><b><i>Difesa personale - M.G.A. metodo globale autodifesa</i></b> condotta dal Sig. Ezio Turcolin, esperto di arti marziali;</p> <p><b><i>Basket</i></b> con l'associazione sportiva basket di Pasiano.</p> <p><b><i>Rugby</i></b>, con l'ass. sportiva Sile di Pasiano e Azzano Decimo.</p> <p><b><i>Pallavolo</i></b> con l'associazione sportiva pallavolo di Pasiano.</p> <p><b><i>"Ambiente neve" a Piancavallo</i></b> con l'associazione guide dolomiti friulane per le classi terze la <b><i>"ciaspolata"</i></b> esplorativa tra boschi di faggio e radure e laboratorio neve per conoscere le caratteristiche della neve e del manto nevoso.</p> <p><b><i>Nuoto</i></b>, con ARCA nuoto presso la piscina comunale.</p> <p><b><i>Campionati Studenteschi</i></b> di atletica leggera, campestre, pallavolo,</p>

	<p><i>pallamano e basket, partecipazione di una selezione mista di allievi adeguatamente preparati (gruppo sportivo).</i></p> <p><b>Tornei scolastici</b> nelle ore pomeridiane di gruppo sportivo, di pallamano e basket maschile, di calcio a cinque e di pallavolo con squadre miste.</p> <p>Rappresentazione <b>Gatka</b> in occasione del saggio di fine anno, con l'aiuto della comunità indiana Sikh di Pasiano. Con l'<b>Amministrazione Comunale di Pasiano</b>:</p> <p><b>" Olimpiadi della scuola media Celso Costantini "</b>: 80 m piani, il salto in lungo, il getto del peso, il lancio del vortex e la campestre (in un paio di pomeriggi nel mese di maggio, partecipazione libera);</p> <p><b>"Sport insieme"</b>, esibizione di tutte le associazioni sportive del territorio.</p> <p>Marcia non competitiva per i due plessi della scuola primaria</p> <p>Iniziativa 1 km al giorno a Cecchini</p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>2 docenti referenti dell'organico di diritto, insegnanti di Scienze Motorie e di Geografia, Storia e Scienze. Impegno orario totale previsto: 41 ore.</i></p> <p><i>Interventi gratuiti di allenatori sportivi delle società del territorio.</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Palestre, campo sportivo, piscina, ...</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Pratica, anche saltuaria, di un'attività sportiva.</i></p> <p><i>Partecipazione agli eventi organizzati.</i></p> <p><i>Atteggiamento nei confronti dell'attività sportiva.</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Incremento delle iscrizioni a pratiche sportive</i></p> <p><i>Incremento della partecipazione alle attività motorie e sportive del territorio.</i></p> <p><i>Migliorare l'atteggiamento nei confronti dell'attività sportiva.</i></p>

Denominazione progetto	<b>Penso – Progetto - Produco / In-formazione automatica per ragazzi P16</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>
Obiettivo di processo	<i>Elaborare un curriculum trasversale per lo sviluppo delle competenze chiave</i>

	<i>e di cittadinanza.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Ampliamento dell'offerta formativa negli ambiti tecnologico; informatico; espressivo-creativo.</i>
Attività previste	<i>Laboratori di informatica di base per conoscere il computer e le sue componenti, saper elaborare testi e testi multimediali, saper creare presentazione in power point. Laboratori per lo sviluppo delle abilità di base propedeutiche al progetto "Penso-progetto-produco" Un logo/marchio per il museo delle radio</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>400 euro per il logo marchio per il museo delle radio</i>
Risorse umane	<i>2 docenti (tecnologia e arte), 1 docente dell'organico potenziato.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di informatica, laboratorio di disegno, aule di sostegno (quando necessario). Materiali di facile consumo/strumenti informatici esistenti (computer, stampanti, LIM, ecc.)/ sussidi didattici: DVD, libri, internet, ecc.) e di nuova acquisizione, bus.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Conoscenze e uso del computer  Conoscere e usare i principali programmi informatici.  Motivazione</i>
Valori / situazione attesi	<i>Accrescere le conoscenze e l'uso del mezzo informatico. Accrescere la motivazione all'apprendimento. Tipologia e qualità dei prodotti informatici realizzati.</i>

Denominazione progetto	<b>Giovani protagonisti per un mondo migliore P17</b>
	In attesa della definizione dei tempi e delle attività in base al finanziamento ottenuto

## LA VALUTAZIONE

Secondo quanto indicato nelle *Indicazioni per il curricolo*, agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Ha funzione preminentemente formativa, poiché accompagna i processi di apprendimento e stimola al miglioramento dell'azione di insegnamento-apprendimento.

La valutazione, quindi, è da considerarsi un'attività continua, elemento essenziale di ogni processo di apprendimento, così da rendere necessaria, all'interno di ogni realtà scolastica, la promozione di una vera e propria "cultura della valutazione". La valutazione si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. Pertanto, essa rappresenta un'azione continua di riflessione sulla coerenza e le capacità d'uso delle conoscenze in contesti di apprendimenti significativi e sulla capacità dell'alunno di concentrarsi sui percorsi necessari per risolvere i problemi.

Per quanto concerne la valutazione degli alunni diversamente abili, si prenderanno in considerazione i progressi compiuti dall'alunno in rapporto all'acquisizione delle autonomie personali relazionali e cognitive, valutate in relazione alle potenzialità individuali.

Particolare attenzione va dedicata alla valutazione del processo di apprendimento degli alunni di lingua straniera, il cui inserimento nella scuola richiede consapevolezza ed attenzione linguistica da parte di tutti i docenti, che non possono sottovalutare le difficoltà proprie del passaggio dall'acquisizione di una lingua contestualizzata a quella di una lingua astratta, settoriale e scolastica.

Come indicato nelle *Indicazioni per il curricolo*, alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e Formazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione, e questo all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza.

Le attività dell'INVALSI (L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e Formazione) assumono valore strategico in quanto concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea in materia di istruzione e formazione, correlati al processo di Lisbona, avviato nel 2000, e con più specifico riguardo alle *qualità dei livelli di apprendimento*. Esse si inseriscono nel più ampio contesto internazionale, sia in termini di indagini comparative sulla qualità dei sistemi nazionali di istruzione e sui livelli di apprendimento degli studenti, con riferimento alle metodiche adottate ed ai risultati conseguiti, sia in tema di promozione della cultura della valutazione.

Per quanto riguarda l'esame di stato del I ciclo (classe terza scuola secondaria di I) è prevista una

prova scritta nazionale (Legge n.176/25 ottobre 2007).

Nel rispetto di quanto sopra detto, nell'ambito delle attività svolte nell'Istituto, la valutazione si

sviluppa su più livelli:

1. La valutazione formativa degli allievi;
2. Indagine sugli esiti dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (a.s. 2013/2014)
3. il monitoraggio dei progetti dell'Istituto.

La valutazione viene intesa come occasione per la verifica dei risultati ottenuti sia nel campo affettivo - comportamentale che in quello strettamente cognitivo. La valutazione tiene conto, quindi, dei punti di partenza, della situazione familiare e socio-ambientale di provenienza, delle potenzialità e dei ritmi di apprendimento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, del metodo di lavoro, dell'acquisizione di conoscenze ed abilità, del conseguimento degli obiettivi formativi, delle difficoltà incontrate e degli interventi mirati messi in atto.

La valutazione si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. Pertanto, essa rappresenta un'azione continua di riflessione sulla coerenza e le capacità d'uso delle conoscenze in contesti di apprendimenti significativi e sulla capacità dell'alunno di concentrarsi sui percorsi necessari per risolvere i problemi.

- ✓ La valutazione
- ✓ è formativa (permette all'insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo)
- ✓ è orientativa (fornisce alle Componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento)
- ✓ favorisce la crescita personale
- ✓ è trasparente (vengono comunicati e descritti i momenti di valutazione a genitori e alunni)
- ✓ è collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative)
- ✓ è individualizzata (rispetta ritmi, tempi e livelli di tutti gli alunni)
- ✓ è dinamica (prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo)
- ✓ è tempestiva
- ✓ è globale (prende in esame gli aspetti cognitivi e non degli alunni)

71

Lo scopo principale è di rilevare sistematicamente e periodicamente le conoscenze, le abilità, la qualità dei progressi e le distanze dai traguardi comuni, di documentarli, comunicarli alle famiglie e ai gradi successivi d'istruzione.

Gli organi collegiali preposti alla valutazione sono:

- ✓ Il Consiglio di classe (Scuola Secondaria di I grado)
- ✓ L'equipe pedagogica (Scuola Primaria)
- ✓ Il Collegio dei Docenti

In base alla Legge 169/2008 e DPR 122/09, nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.



## SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia, si basa principalmente sull'osservazione, che potrà essere: occasionale, sistematica e partecipe; sui colloqui con i bambini, sulle prove di verifica elaborate coerentemente con i progetti didattici e sugli esiti di apprendimento delle attività svolte. Tutto questo consente agli insegnanti di valutare in itinere i livelli conseguiti da ciascun alunno per poi elaborare le proposte successive in relazione alle finalità generali che sono: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e della cittadinanza, ovvero prendersi cura di se, degli altri e dell'ambiente.

## **LE SCUOLE PRIMARIE**

Le scuole primarie utilizzano quali strumenti di valutazione:

- ✓ L'agenda della programmazione per gli aspetti che interessano l'equipe pedagogica (ad esempio i piani d'intervento individualizzato e personalizzato);
- ✓ Il giornale dell'insegnante per gli adeguamenti delle programmazioni, le osservazioni sui processi di apprendimento e sui risultati, sul profilo degli alunni: esperienze, conoscenze, relazionalità, partecipazione, atteggiamenti nei confronti di attività scolastiche, verifiche in itinere;
- ✓ La tabella per la compilazione del giudizio globale quadrimestrale redatta dell'equipe pedagogica con quadro di aggettivazione di riferimento;
- ✓ Il documento di valutazione.

Per le verifiche orali, scritte o pratiche in itinere la valutazione sarà espressa con:

- Frazione tra il numero delle prove corrette e proposte
- Segni +, -, ecc.
- Aggettivi, avverbi sull'esecuzione del compito (non sulla persona) condivisi con alunni e famiglie
- Breve frase descrittiva

Per garantire una maggiore trasparenza nel processo di valutazione vengono riportati i seguenti parametri di riferimento che descrivono le abilità, le conoscenze e le competenze riferite a un determinato voto pur lasciando margini di discrezionalità valutando la situazione personale di ogni singolo alunno.



## CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL VOTO QUADRIMESTRALE

VOTI	DESCRITTORI
10 (dieci/decimi)	Conoscenze e abilità pienamente acquisite. Nell'apprendimento si organizza in modo autonomo e rielabora in modo personale le conoscenze. Competenze eccellenti.
9 (nove/decimi)	Conoscenze e abilità pienamente raggiunte. Nell'apprendimento si organizza in modo autonomo e sicuro. Competenze sicure.
8 (otto/decimi)	Conoscenze e abilità adeguate. Nell'apprendimento si organizza in modo autonomo. Competenze soddisfacenti.
7 (sette/decimi)	Conoscenze e abilità complessivamente adeguate. Nell'apprendimento sa organizzarsi in situazioni semplici e in percorsi noti. Competenze essenziali.
6 (sei/decimi)	Conoscenze essenziali e abilità incerte. Nell'apprendimento necessita di guida in alcune fasi del processo. Competenze essenziali.
5 (cinque/decimi)	Conoscenze frammentarie e abilità di base lacunose. Nell'apprendimento necessita di strategie semplificate o mediazione. Si organizza solo se aiutato. Competenze non raggiunte.

## TABELLA DI MISURAZIONE DELLE PROVE NON OGGETTIVE

CRITERIO DI MISURAZIONE	VALUTAZIONE
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corretti, completi, articolati e approfonditi (elaborati criticamente).	10
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corretti, completi, non sempre approfonditi .	9
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corretti e sostanzialmente completi.	8
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corretti, ma non completi e con qualche imprecisione.	7
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono accettabili, anche se contengono imprecisioni o lacune non gravi. Soglia di accettabilità.	6
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale contengono diversi errori di una certa gravità e le risposte sono superficiali. Si riscontrano difficoltà nel procedere delle applicazioni.	5



## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti della Scuola Secondaria di I grado hanno concordato, progettato e realizzato strumenti interni funzionali all'attività di rilevazione, valutazione e alla qualità dell'azione didattica al fine di adottare atteggiamenti di coerenza, di sistematicità e di evitare la dispersione delle risorse.

Tale scuola, quindi, utilizza quali strumenti di valutazione:

- ✓ Tabelle di rilevamento per la programmazione didattica trasversale, relativamente ad obiettivi educativi e didattici del Consiglio di Classe.
- ✓ Registro personale del docente per le prove di verifica e le osservazioni sistematiche disciplinari.
- ✓ Documento di valutazione

Il Consiglio di Classe tiene conto del contributo dei genitori, che partecipano alle assemblee di classe e ai Consigli di Classe mediante i rappresentanti eletti.

La valutazione delle prove orali, scritte e pratiche e dei risultati quadrimestrali saranno espressi, secondo le indicazioni ministeriali, in decimi. Per garantire una maggiore trasparenza nel processo di valutazione vengono riportati i seguenti parametri di riferimento che descrivono le abilità, le conoscenze e le competenze riferite a un determinato voto.

### TABELLA DI MISURAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

VOTO	FASCIA DI PUNTEGGIO IN PERCENTUALE
10	96-100
9	88-95
8	78-87
7	68-77
6	56-67 SOGLIA DI ACCETTABILITA'
5	46-55
4	36-45

75

### TABELLA DI MISURAZIONE DELLE PROVE NON OGGETTIVE

CRITERIO DI MISURAZIONE	VALUTAZIONE
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corretti, completi, articolati e approfonditi (elaborati criticamente).	10
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corretti, completi, non sempre approfonditi.	9
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corretti e sostanzialmente completi.	8
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corretti, ma non completi e con qualche imprecisione.	7
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono accettabili, anche se contengono imprecisioni o lacune non gravi. Soglia di accettabilità.	6
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale contengono diversi errori di una certa gravità e le risposte sono superficiali. Si riscontrano difficoltà nel procedere delle applicazioni.	5
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale contengono errori gravi e le risposte sono incomplete o errate. Si riscontrano, inoltre, gravi difficoltà nel procedere delle applicazioni.	4
L'alunno non svolge il compito, la prova o non risponde per incapacità o grave negligenza o non ha studiato).	3

## CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO QUADRIMESTRALE NELLE DISCIPLINE

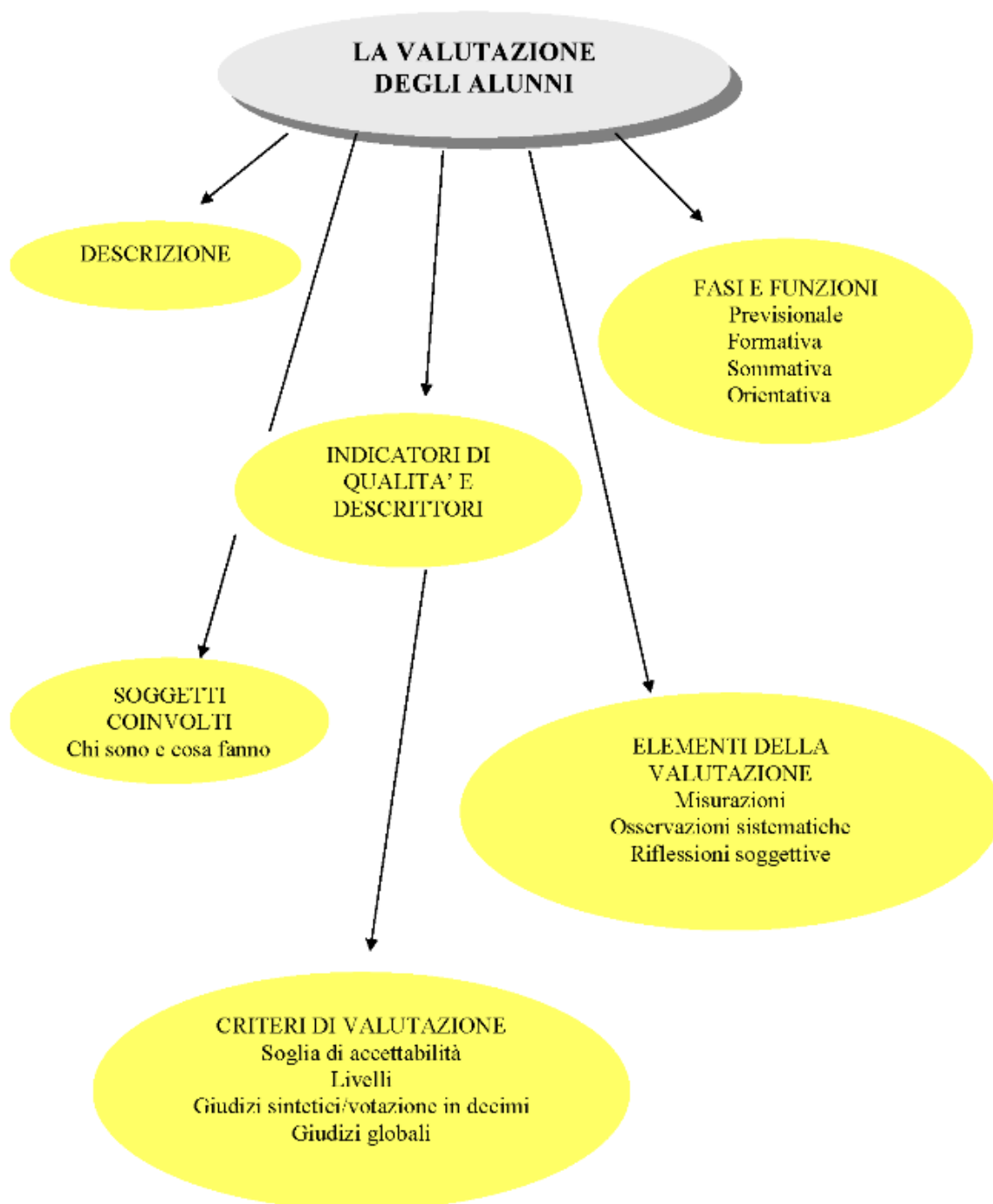
VOTI	DESCRITTORI
10 (dieci/decimi)	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite. Capacità critiche e rielaborazione personale.
9 (nove/decimi)	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite.
8 (otto/decimi)	Completo raggiungimento degli obiettivi. Competenze acquisite.
7 (sette/decimi)	Adeguate raggiungimento degli obiettivi. Competenze complessivamente acquisite.
6 (sei/decimi)	Raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze minime acquisite. Presenza di incertezze.
5 (cinque/decimi)	Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze parzialmente acquisite. Presenza di lacune.
4 (quattro/decimi)	Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi fondamentali. Competenze non acquisite. Presenza di lacune gravi e diffuse.

È importante che l'esito della verifica sia sempre espresso in modo chiaro, univoco, costante nel tempo, qualsiasi forma sia utilizzata. Il voto, inoltre, potrà essere affiancato da un'espressione che lo motivi e proponga soluzioni opportune. L'accettabilità della verifica, vale a dire la qualità, la quantità, la precisione, la velocità minima richiesti, saranno stabiliti dall'insegnante dell'ambito.

Tutti gli insegnanti di ogni area hanno la responsabilità di correggere sistematicamente gli elaborati degli studenti e il dovere di controllare e curare la correttezza ortografica e sintattica della lingua italiana.

Oltre alla valutazione sul rendimento scolastico degli allievi, si procede anche alla valutazione del comportamento. La votazione sul comportamento degli studenti viene attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe (alla sola presenza dei docenti), concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del I ciclo.

Il corpo docente adotta la seguente griglia di valutazione del comportamento. Essa tiene conto dei seguenti parametri: attenzione, partecipazione, relazionalità e rispetto delle regole.



voto	INDICATORI			
	Attenzione	Partecipazione	Impegno	Relazionalità e rispetto regole
5	Manifesta attenzione difficoltosa	Partecipa alle varie attività scolastiche in modo disinteressato	Mostra inadeguatezza nello svolgere svolge i compiti assegnati	Ha un comportamento non corretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e delle altre figure operanti nella scuola e irrispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto
6	Manifesta attenzione discontinua	Partecipa alle varie attività scolastiche in modo saltuario e, generalmente, su sollecitazione	Mostra discontinuità nell'impegno	Ha un comportamento poco corretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e delle altre figure operanti nella scuola e poco rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto
7	Manifesta attenzione abbastanza regolare	Partecipa alle varie attività scolastiche in modo discontinuo	Mostra un impegno non sempre costante	Ha un comportamento non sempre corretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e delle altre figure operanti nella scuola e non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto
8	Manifesta attenzione costante	Partecipa alle varie attività scolastiche anche se non interviene spontaneamente	Mostra un impegno costante	Ha un comportamento corretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e delle altre figure operanti nella scuola e abbastanza rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto
9	Manifesta attenzione costante	Partecipa alle varie attività scolastiche in modo interessato ed attivo	Mostra consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno	Ha un comportamento molto corretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e delle altre figure operanti nella scuola e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto
10	Manifesta attenzione motivata	Partecipa alle varie attività scolastiche in modo attivo e costruttivo	Mostra un notevole senso di responsabilità, consapevolezza del proprio dovere, rispetto puntuale delle consegne e continuità nell'impegno	Ha un comportamento molto corretto e responsabile nei confronti degli insegnanti, dei compagni e delle altre figure operanti nella scuola e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto

Si consideri che la base numerica di partenza per l'attribuzione collegiale del voto di comportamento viene tratta dalla media delle proposte dei voto che ciascun docente esprime nei documenti predisposti dalla scuola e propedeutici allo scrutinio.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

INCARICO	DOCENTI
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Babuin Anna Lisa (Scuola Secondaria di I grado) Marcon Delia (Scuole Primaria e scuola dell'Infanzia)
Fiduciario del Plesso di PASIANO (Scuola Sec. di I	Borile Gianpaolo
Fiduciario del Plesso di PASIANO (Scuola primaria)	Marcon Delia
Fiduciario del Plesso di CECCHINI (Scuola primaria)	Rosolen Michela
Fiduciario di Plesso scuola dell'Infanzia di Pasiano	Visintin Monica
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	
1. RAPPORTI CON GLI UTENTI E CON IL TERRITORIO: Pessa Maria Cristina Irene- Cecere Vittorio	
2. INTERCULTURA/DISPERSIONE SCOLASTICA: Fier Patrizia, Patrian Monica	
3. INTEGRAZIONE: D'Onofrio Antonella	
4. CONTINUITA'/ORIENTAMENTO: Piccinin Jenny- Bortolin Antonella	
5. INNOVAZIONE/DIDATTICA: Zancanaro Maria , Vaccari Rosa	
Commissione Innovazione e Didattica	
I: Altan Laura - De Bortoli Tiziana – Fier Patrizia- Marcon Delia – Ziroldo Alessandra-Vaccari Rosa	
II: Babuin Anna Lisa – Bortolin Antonella – Borile Gianpaolo – Ortolan Laura –Zancanaro Maria	
Commissione Integrazione (BES + Handicap + DSA)	
Tutti i docenti di sostegno – De Savi Danilo –Procida Teresa – Zangari Anna Maria (De Carlo Alessia ref.Pasiano/Piccinin Jenny ref. Cecchini)	
Commissione Intercultura/Dispersione Scolastica	
Infanzia:Visintin Monica	
I: Battel Paola – Giacomet Monia	
II: Zancanaro Maria – D'Onofrio Antonella – Coletto Laura	
Commissione Rapporti con gli utenti e con il territorio:	
I: Martin M. Teresa – Furlan Marta	
II: Borile Gianpaolo – Campatelli Marcella	
Commissione Continuità/Orientamento	
Infanzia:Zen Katrin	
I: – Prissinotti Daniela – Cigana Laura –Gabana Flavia – Battel Paola	
II: Cescon Wilma – Ortolan Laura –Babuin Anna Lisa	
Commissione Orario Scuola Secondaria di I grado:	
Da Riol Liliana – Lisetto Marilena	
Nucleo di Autovalutazione d'Istituto: DS, DSGA, Altan Laura – Fier Patrizia –Bidoia Flavia –Marcon Delia – Ziroldo Alessandra – Bortolin A. – Babuin Anna Lisa – Ortolan Laura –Zancanaro Maria -	
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: DS, FS Integrazione, FF.SS. Intercultura	
Referenti Sicurezza Singoli Plessi	Borile G. – Marcon D. – Rosolen M.
Referente CCR	
Referente Invalsi	Risoia Alessia
Referenti Attività Sportive	Cecere Vittorio Rosolen Michela
Referente d'Istituto Biblioteca Civica	Bidoia Flavia
Referenti Biblioteca di Plesso	Fier P. – Cigana L. e Gabana F  Patria M. – Ghiraldini M.R.
Referenti Laboratorio Informatica di Plesso	Cecere Vittorio – Furlan Marta – Martin M. Teresa

Referenti Comodato Libri	Da Riol Liliana – Bortolin Antonella
Referente Progetti	De Bortoli Tiziana
Referente Gemellaggio	Ghiraldini Maria Rosa
RLS	D'Onofrio Antonella
Responsabile d'Istituto RSPP	Peretti Valentino

## **SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso sono istituite le seguenti figure che hanno i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola.

### **Vicari**

Coordinamento delle attività dei plessi e gestione delle stesse in collaborazione con il Dirigente

### **Referenti di plesso primaria.**

Coordinamento attività di progettazione delle docenti del plesso

Coordinamento con altra referente di plesso e col Dirigente per la progettazione unitaria della primaria

Collegamento con l'animatore digitale per l'individuazione dei bisogni formativi dei docenti, i bisogni strumentali, il supporto alla progettazione di didattiche inclusive in ambienti digitali

Gestione della progettualità di plesso e/supporto alla progettualità dei team docenti

Segnalazione dei casi di BES

Referenti per la sicurezza

80

### **Referente di plesso secondaria**

Stesura del calendario di plesso per consigli di classe e scrutini

Gestione supplenze

Supporto al vicario per la gestione della progettazione di plesso

### **Coordinatore di classe secondaria**

Coordinamento della progettazione del team docenti di classe

Presidenza dei consigli di classe in caso di assenza del Dirigente

Coordinamento stesura dei PdP

Rapporti con i servizi del territorio e con l'ambito

Segnalazione al Dirigente di casi deficitari dal punto di vista del profitto e /o di situazioni rilevanti dal punto di vista disciplinare.



## CONSIGLI DI INTERCLASSE

### SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI – PASIANO CAP.

Assegnazione dei Docenti alle classi con indicazione delle aree disciplinari e delle discipline

classe	sez	Insegnante	discipline
I	A - B	Prissinotti Daniela	Italiano, Storia,ARC.
	A - B	Pellegrinet Graziella	Matematica, Scienze, Arte,Tecnologia,ARC
	A - B	Del Ben Paola	Inglese ,Geografia,Ed.Fisica
	A - B	Ziroldo Alessandra	IRC
	A-B	Bortolotto Marta	Potenziato,Musica
classe	sez	Insegnante	discipline
II	A – B	Furlan Marta	Italiano,Storia,Arte,ARC
	A – B	Ros Elisa	Matematica,Scienze,Musica, Ed.Fisica,ARC
	A – B	Vaccari Rosa	Geografia, Tecnologia
	A – B	Ziroldo Alessandra	IRC
	A – B	Battel Paola	ARC
	B	Piccinin Jenny	Sostegno
classe	sez.	insegnante	discipline
III	A - B	Fier Patrizia	Italiano, Storia, Inglese
	A - B	Santarossa Viviana	Matematica, Scienze, Geografia,Ed Fisica
	A - B	Tondat Sonia	Tecnologia, Musica, Arte,ARC
	A - B	Ziroldo Alessandra	IRC
	A	Gigante Silvia	Sostegno
	B	Cuna Debora	Sostegno
	A	Bortolotto Marta	Potenziato
	A		
classe	sez.	insegnante	discipline
IV	A - B	Zangari Annamaria	Italiano, Storia,Arte,Tecnologia,Ed. Fisica
	B	D'Andrea Cristiana	Matematica, Inglese, Musica, Ed. Fisica
	A - B	Tondat Sonia	Scienze, Geografia, ARC
	A - B	Ziroldo Alessandra	IRC
	A	De Carlo Alessia	Sostegno
	B		Sostegno
classe	sez.	insegnante	Discipline
V	A - B	Battel Paola	Italiano, Arte, Ed. Fisica, ARC
	A - B	Marcon Delia	Matematica, Scienze, Musica, Ed. Fisica, ARC
	A - B	Vaccari Rosa	Geografia, Inglese, Storia, Tecnologia
	A - B	Ziroldo Alessandra	IRC
	A	Gigante Silvia	Sostegno
	B	De Carlo Alessia	Sostegno

IRC= insegnamento religione cattolica

ARC= alternativa alla religione cattolica

## SCUOLA PRIMARIA MADRE TERESA DI CALCUTTA – CECCHINI DI PASIANO

Assegnazione dei Docenti alle classi con indicazione delle aree disciplinari e delle discipline

classe	sez	insegnante	discipline
<b>I</b>	B	De Bortoli Tiziana	Italiano, Scienze, Tecnologia
	A/B	Cigana Laura	Matematica, Storia, Musica sez.A, Arte, ARC SEZ.B
	A/B	Pessa Maria Cristina I.	Geografia, Inglese, Ed.Fisica. , Musica sez.B
	A/B	Sari Deborah	I.R.C.
	A/B	Del Ben Paola	ARC sez. A
	A/B	Cigana Valentina	Potenziamento
classe	sez	insegnante	Discipline
<b>II</b>	A/B	Bidoia Flavia	Italiano, Storia, Musica .
	A/B	Minardi Anita	Matematica, Scienze, Arte, Tecnologia.
	A/B	Rosolen Michela	Geografia, Ed.Fisica, Inglese
	A/B	Sari Deborah	I.R.C.
	A/B	Del Ben Paola	ARC
classe	sez	insegnante	Discipline
<b>III</b>	A/B	Giacomet Monia	Italiano, Storia, Arte, ARC sez A
	A/B	Altan Laura	Matematica, Scienze, Musica, Tecnologia, ARC sez B
	A/B	Rosolen Michela	Geografia, Ed.Fisica, Inglese
	A/B	Sari Deborah	I.R.C.
classe	sez	insegnante	Discipline
<b>IV</b>	Unica	Martin Maria Teresa	Italiano, Storia, Tecnologia, Musica, ARC
		Gabana Flavia	Matematica, Scienze, Ed. Fisica, Arte.
		Pessa Maria Cristina I	Inglese, Geografia
		Urban	I.R.C.
			Sostegno
classe	sez	insegnante	Discipline
<b>V</b>	Unica	Martin Maria Teresa	Italiano, Storia, Tecnologia, Musica
		Gabana Flavia	Matematica, Scienze, Ed. Fisica, ARC.
		Pessa Maria Cristina I.	Inglese, Arte, Geografia
		Zioldo Alessandra	I.R.C.

IRC= insegnamento religione cattolica

ARC= alternativa alla religione cattolica

### CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

CLASSE	GENITORI ELETTI	FIGLIO
SEZ.UNICA	TREVISIOL SARA	TREVISIOL NICOLO'

### CONSIGLI DI INTERCLASSE SCUOLE PRIMARIE

Nominativi dei Genitori eletti nel Consiglio di Interclasse per l'anno scolastico 2016/2017 nelle votazioni del 17.10.2016

#### SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI – PASIANO CAP.

CLASSE	GENITORI ELETTI	FIGLI
1^ A	GEROLAMI CATIA	PIPPLO LORENZO
1^ B	MICOSSI ANNA	MANZAN CHIARA
2^ A	LA MALFA SONIA	BERTI FRANCESCO
2^ B	MIRANDOLA ENRICO	MIRANDOLA MATTEO
3^ A	ZAVA ANTONELLA	MAZAN IRENE
3^ B	CASER MORENA	BONOTTO GAIA
4^ A	SANTAROSSA ANDREA	SANTAROSSA MARGHERITA
4^ B	BABUIN PAOLA	VIGLIETTI TOMMASO
5^ A	CARRETTA MICHELA	CORAZZA CHIARA
5^ B	HOXHA SUELA	HOXHA MARINA

83

#### SCUOLA PRIMARIA MADRE TERESA DI CALCUTTA – CECCHINI DI PASIANO

CLASSE	GENITORI ELETTI	FIGLI
1^ A	MORO LENNJ	BACCHIN GIULIA
1^ B	PELLEGRINET SARA	MADEDDU EDOARDO
2^ A	GASPAROTTO DANIELE	GASPAROTTO ANDREA
2^ B	OLTEANU MAGDALENA RAMONA	OLTEANU RAUL
3^ A	GOBBO CARRER ELISABETTA	SIST ALBERTO

3^ B	ROSSET ADA	FAE' DIEGO
4^ A	FIOCCO LEONARDO	FIOCCO DARIO
5^ A	BUSATO DANIELA	BARBIRATO LUCA

## CONSIGLI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nominativi dei Genitori eletti nel Consiglio di classe per l'anno scolastico 2016/2017 nelle votazioni del 24.10.2016

CLASSE	GENITORI ELETTI	FIGLI
1^A	MACCARI MELISSA BARBIERI CRISTIANA ORTOLAN DORIANA	SUT DENISE MAGRIS CARLO VALESIO LUCA
1^B	CIGANA SIMONA GOBBO CARRER ELISABETTA DA DALDO CATERINA VENTURINI DANIELA	SUT MASSIMILIANO SIST LUCA FURLAN MARIA LAURA VACCHER GIULIA
1^C	FERRACIN DONATELLA CAVERZAN NADIA SUT EMANUELA PASQUAL LARA	CAVASIN VERONICA DEL GIORNO FRANCESCO DE PRA ELISA CELANTE BEATRICE
1^D	RAIANO ANNA LUCCHESI AGNESE NADALIN ALESSIA	PASE NICOLE FERRACIN JACOPO COLOMBO EMMA
2^A	SUT MARA ZARANTONELLO SABRINA	BUSET LUCA ZANCAN MIRCO
2^B	CECCHETTO ROMINA GUIDI SONIA TOFFOLI TAMARA CESTER CHIARA	PAGOTTO GIULIA FERRAIULO MATTIA MARSON CHIARA MARSON EDOARDO
2^C	PICCOLO SARA ERMETICI ELENA ZOGNO STEFANIA PALUDET DEBORAH	SANTIN GIOVANNA LOSERI LUNA DE BORTOLI FILIPPO VAZZOLER ANNA
2^D	COMPARIN ROBERTA CELLA BARBARA	BETTIN BEATRICE BRUNETTA LORENZO
3^A	POZZAN ANTONELLA NESPOLO LUCIANA	DONADEL LEONARDO ROS ANGELA
3^B	NICOLAE ANETA FURLANETTO MARIA GRAZIA	NICOLAI MARCO ANDREI TADIOTTO RICCARDO
3^C	PIAI FEDERICA FELET KETTY PITTON STEFANIA	CAVERZAN TOMMASO DEL FABBRO AGATA FORESTO GIULIA

La composizione docenti è la seguente:

CLASSE	N.	COGNOME	DISCIPLINA
PRIMA "A"	1	Garripoli	Religione
	2	Patrian	Italiano
	3	Bortolin	Storia-Geografia
	4	Coletto	Inglese
	5	Ghiraldini	Francese
	6	Tommasi	Matematica
	7	Campatelli	Tecnologia
	8	Borile	Arte e Immagine
	9	De Savi	Musica
	10	Cecere	Scienze Motorie
	11	Di Benedetto	Sostegno

86

CLASSE	N.	COGNOME	DISCIPLINA
PRIMA "B"	1	Cescon	Religione
	2	Zancanaro	Italiano-Geografia
	3	Ortolan	Storia
	4	Bravin	Inglese
	5	Ghiraldini	Francese
	6	Da Riol	Matematica e Scienze
	7	Campatelli	Tecnologia
	8	Borile	Arte e Immagine
	9	De Savi	Musica
	10	Cecere	Scienze Motorie

CLASSE	N.	COGNOME	DISCIPLINA
PRIMA "C"	1	Cescon	Religione
	2	Zancanaro	Italiano
	3	Coletto	Inglese
	4	Ghiraldini	Francese
	5	Lisetto	Matematica e Scienze
	6	Bortolin	Storia - Geografia
	7	Borile	Arte e Immagine
	8	De Savi	Musica
	9	Cecere	Scienze Motorie
	10	Campatelli	Tecnologia
	11	Di Benedetto	Sostegno

CLASSE	N.	COGNOME	DISCIPLINA
PRIMA "D"	1	Cescon	Religione
	2	Bortolin	Italiano- Geografia
	3	Gasparot	Inglese
	4	Gamboz	Francese
	5	Tommasi	Matematica e Scienze
	6	Babuin	Storia
	7	Risola	Arte e Immagine
	8	De Savi	Musica
	9	Cecere	Scienze Motorie
	10	Campatelli	Tecnologia

CLASSE	N.	COGNOME	DISCIPLINA
SECONDA "A"	1	Garripoli	Religione
	2	Patrian	Italiano – Storia
	3	Coletto	Inglese
	4	Ghiraldini	Francese
	5	Procida	Matematica e Scienze
	6	Campatelli	Tecnologia
	7	Borile	Arte e Immagine
	8	De Savi	Musica
	9	Cecere	Scienze Motorie
	11	Patrian	Geografia
	12	D'Onofrio	Sostegno

CLASSE	N.	COGNOME	DISCIPLINA
SECONDA "B"	1	Cescon	Religione
	2	Funghi	Storia - Geografia
	3	Patrian	Italiano
	4	Bravin	Inglese
	5	Ghiraldini	Francese
	6	Da Riol	Matematica e Scienze
	7	Campatelli	Tecnologia
	8	Borile	Arte e Immagine
	9	Cecere	Scienze Motorie
	11	De Savi	Musica
	12	D'Onofrio	Sostegno



CLASSE	N.	COGNOME	DISCIPLINA
SECONDA "C"	1	Cescon	Religione
	2	Babuin	Italiano
	3	Bortolin	Storia - Geografia
	4	Coletto	Inglese
	5	Ghiraldini	Francese
	6	Lisetto	Matematica e Scienze
	7	Campatelli	Tecnologia
	8	Borile	Arte e Immagine
	9	De Savi	Musica
	11	Cecere	Scienze Motorie
	12		Sostegno

CLASSE	N.	COGNOME	DISCIPLINA
TERZA "A"	1	Gallipoli	Religione
	2	Funghi	Italiano- Storia
	3	Coletto	Inglese
	4	Ghiraldini	Francese
	5	Procida	Matematica e Scienze
	6	Campatelli	Tecnologia
	7	Borile	Arte e Immagine
	8	De Savi	Musica
	9	Cecere	Scienze Motorie
	11	Funghi	Geografia

CLASSE	N.	COGNOME	DISCIPLINA
TERZA "B"	1	Cescon	Religione
	2	Ortolan	Italiano
	3	Bravin	Inglese
	4	Ghiraldini	Francese
	5	Da Riol	Matematica e Scienze
	6	Campatelli	Tecnologia
	7	Borile	Arte e Immagine
	8	De Savi	Musica
	9	Cecere	Scienze Motorie
	11	Zancanaro	Storia-Geografia
	12	D'Onofrio	Sostegno

90

CLASSE	N.	COGNOME	DISCIPLINA
TERZA "C"	1	Cescon	Religione
	2	Babuin	Italiano- Storia – Geografia
	3	Coletto	Inglese
	4	Ghiraldini	Francese
	5	Lisetto	Matematica e Scienze
	6	Campatelli	Tecnologia
	7	Borile	Arte e Immagine
	8	De Savi	Musica
	9	Cecere	Scienze Motorie
	10	Pittonet	Sostegno

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI**

Il servizio è diretto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, dott.ssa Quatrida Marzia S. che sovrintende al personale non docente ed è responsabile della gestione contabile dell'istituzione scolastica.

La struttura è suddivisa in due aree: amministrativa ed ausiliaria.

### **AREA AMMINISTRATIVA**

Questa area ha una dotazione organica costituita da cinque assistenti amministrative. L'organigramma è il seguente:

- 1 Coran Bruna
- 2 Lessio Ornella
- 3 Pelus Alessandra
- 4 Bellafiore Patrizia Anna

### **AREA AUSILIARIA**

Questa area ha una dotazione organica costituita da nove collaboratori scolastici assegnati ai tre plessi scolastici.

#### **Scuola Primaria "Dante Alighieri" – Pasiano capoluogo**

- 1 Cescon Tiziana
- 2 Placi Anna Rita
- 3 Di Paola Emmanuela

#### **Scuola primaria "Madre Teresa di Calcutta" - Cecchini**

- 1 Rosalen Valentino G.
- 2 Pozzolo Manuela
- 3 Praturlon Lidia G.S.

#### **Scuola secondaria di primo grado "C.C. Costantini" – Pasiano capoluogo**

- 1 Dal Ben Graziano
- 2 Ciot Fiorella
- 3 Pesco Grazia

I collaboratori scolastici svolgono i seguenti compiti:

- Accoglienza e sorveglianza degli alunni
- Accoglienza e sorveglianza del pubblico
- Supporto agli alunni diversamente abili
- Sorveglianza e custodia dei locali
- Pulizia dei locali
- Supporto alle attività didattiche
- Supporto ai servizi amministrativi
- Manutenzione delle attrezzature

## CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto delle scuole del territorio di Pasiano è stato rinnovato con le elezioni del giorno 16-17 NOVEMBRE 2014.

I compiti e le responsabilità del Consiglio possono essere racchiusi nei seguenti punti:

1. Individua i temi generali e gli indirizzi per le attività della scuola
2. Stabilisce i criteri generali (priorità) che guidano la scelta delle attività in base ai bisogni.
3. Stabilisce i criteri per la gestione amministrativa
4. Adotta il Piano dell'Offerta Formativa

RUOLO	N°	Cognome	Nome
Presidente			
	1	MANFRIN	SILVIA
Consiglieri genitori			
	1	MOZZON	UMBERTO
	2	NADALIN	ALESSIA
	3	FURLAN	MARTA
	4	BATTISTON	LORENZO
	5	ZOGNO	STEFANIA
	6	SIST	ANDREA
	7	PICCOLO	SARA
Consiglieri "A.T.A."			
	1	PLACI'	ANNA RITA GIUSEPPINA
	2	GERARDI	MARIA CATERINA
Consiglieri docenti			
	1	ZANGARI	ANNA MARIA
	2	ROSOLEN	MICHELA
	3	BORTOLIN	ANTONELLA
	4	PATRIAN	MONICA
	5	ZIROLDO	ALESSANDRA
	6	ALTAN	LAURA
	7	DEL BEN	PAOLA
Dirigente scolastico			
	1	MALACHIN	MAURIZIO

92

Il Consiglio d'Istituto rimarrà in carica per tre anni (2014/2017). Composizione della Giunta esecutiva:

GIUNTA ESECUTIVA			
Presidente	1	Malachin	Maurizio
Direttore dei servizi generali amministrativi	2	Quatrida	Marzia
Consiglieri	3	Procida	Teresa
	4	Del Ben	Graziano

## RAPPRESENTANZA SINDACALE

Il rappresentante sindacale unitario (R.S.U.) è il delegato sindacale del posto di lavoro, eletto sulla base di liste presentate dai sindacati. Il delegato rappresenta prima di tutto i colleghi della sua scuola, anche quelli che non l'hanno votato. Rimane in carica tre anni e i suoi compiti principali sono:

- ✓ stipulare il contratto scolastico integrativo con il Dirigente Scolastico;
- ✓ verificare l'applicazione del contratto e degli accordi stipulati.

Il delegato R.S.U. prepara, raccogliendo le indicazioni dei lavoratori, una piattaforma con obiettivi pertinenti, chiari, realistici, condivisi.

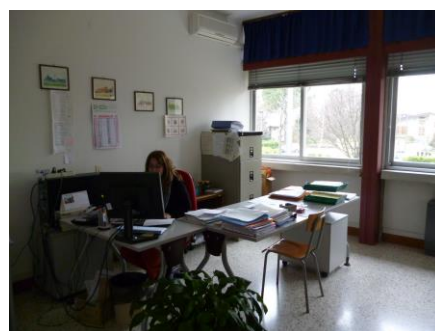
- ✓ Pertinenti, in quanto riguardano il rapporto di lavoro e non in contrasto con il Contratto Nazionale di Lavoro;
- ✓ realistici, in quanto si possano attuare;
- ✓ chiari, in quanto la piattaforma viene presentata ai lavoratori per ottenerne il consenso, chiarire le motivazioni e il senso delle richieste;
- ✓ condivisi, in quanto il delegato tratta a nome dei lavoratori: deve quindi chiedere un mandato a trattare, a concludere, a firmare l'accordo, attraverso l'approvazione dell'ipotesi di accordo.

Le ultime elezioni della R.S.U. si sono tenute nell'aprile 2015. Risultano attualmente in carica, come rappresentanti dei lavoratori:

93

D'Onofrio A., Lessio O. – rappresentanti CGIL

Pessa M.C.I.. – rappresentante CISL



## CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLA SECONDARIA
Settembre	Riunioni di team per programmazione e analisi della situazione iniziale delle classi.	Attività per classi parallele per programmazione e analisi della situazione iniziale delle classi.
Ottobre	Programmazioni settimanali, stesura dei progetti, progettazione di attività interdisciplinari. Incontro con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia.	Consigli di Classe per la stesura della programmazione trasversale di classe.
Nov / Dic	Programmazioni settimanali. Consigli d'Interclasse per valutare l'andamento delle classi e presentare i progetti e le attività della scuola.	Consigli di Classe, con la partecipazione dei genitori rappresentanti, per l'andamento generale, per la raccolta dati sui singoli alunni. Consiglio orientativo per le classi terze. Incontro con le insegnanti Scuola Primaria (alunni ex classi quinta primaria)
Gennaio	Programmazione settimanale anche con l'obiettivo di raccogliere dati per la valutazione e verificare l'andamento delle attività.	
Febbraio	Programmazione settimanale. <u>Elaborazione schede di valutazione.</u>	Scrutini del I quadrimestre.
Marzo	Programmazione settimanale. Consigli di Interclasse per valutare l'andamento delle classi e le altre attività della scuola.	Consigli di Classe, con la partecipazione dei genitori, per l'andamento generale delle classi, per la raccolta dati sui singoli alunni e adozioni libri di testo.
Aprile	Programmazione settimanale.	
Maggio	Programmazione settimanale e altri incontri per la valutazione finale e la redazione del documento di valutazione. Consigli d'Interclasse per l'adozione dei libri di testo.	Per i docenti di classe terza, incontri con le insegnanti di scuola primaria. Consigli di Classe per l'andamento generale delle classi e degli alunni.
Giugno	Scrutini del secondo quadrimestre.	Scrutini del secondo quadrimestre. Esami conclusivi del Primo Ciclo

INCONTRI CON I GENITORI	
Settembre	Incontri con i genitori delle classi Prime della Scuola Primaria.
Ottobre	Assemblee di classe per la presentazione della programmazione ed elezioni dei rappresentanti dei genitori.
Nov - Dic	Consigli di Classe e d'Interclasse.
Nov – Gen	Apertura dei colloqui individuali per quattro settimane (SS).
Novembre	Colloqui individuali pomeridiani (SP).
Dicembre	Colloqui generali pomeridiani (SS).
Metà Febbraio	Incontri per la consegna dei documenti di valutazione del I quadrimestre
Mar- Maggio	Apertura dei colloqui individuali per quattro settimane (SS).
Marzo	Consigli di Classe e d'Interclasse.
Aprile	Colloqui generali pomeridiani (SP e SS).
Giugno	Incontri per la consegna dei documenti di valutazione del II quadrimestre

Gli insegnanti di Scuola Primaria incontrano i genitori previo appuntamento il lunedì (Cecchini) e il lunedì (Pasiano) pomeriggio in corso d'anno.

**INIZIO DELLE LEZIONI : LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2016(sc. dell'Infanzia,sc.Primaria, sc. Secondaria Primo Grado)**

**TERMINE DELLE LEZIONI: MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2017 (sc. Primaria, sc. Secondaria Primo Grado)**

**VENERDÌ 30 GIUGNO 2017 (sc. Secondaria Primo Grado)**

95

**FESTIVITÀ/SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICA:**

Tutte le domeniche e festività nazionali.

Martedì 1° novembre 2016 (festa di Ognissanti)

Festa dell'Immacolata + ponte (da giovedì 8 dicembre 2016 al 10 dicembre 2016 dal 23 Dicembre 2016 al 7 gennaio 2017 (Vacanze Natalizie).

Mercoledì 25 Gennaio (S. Patrono).

Da lunedì 27 febbraio 2017 a mercoledì 1° marzo 2017

Da venerdì 14 aprile a martedì 18 aprile 2017 (Vacanze Pasquali).

Lunedì 24 e martedì 25 Aprile 2017 (Anniversario liberazione).

Lunedì 1° maggio (Festa del lavoro)

Venerdì 2 Giugno e sabato 3 2017 ( ponte per Festa Nazionale della Repubblica).

**ORARIO RIDOTTO DELLE LEZIONI**

**Le lezioni si svolgeranno in orario antimeridiano:**

nella prima settimana di scuola dal 12 al 16 settembre 2016:

- Nella scuola dell'Infanzia dalle 7.45 alle ore 11.00
- Per la scuola Primaria D.Alighieri e M.T. di Calcutta dalle ore 8.00 alle ore 13.00 senza i rientri pomeridiani.

nella prima settimana di scuola dal 12 al 17 settembre 2016

- Per la Scuola secondaria I° “C. Costantini” dalle ore 8.10 alle 12.10
- nelle giornate del 22 dicembre 2016, 13 aprile 2017, 12 e 14 giugno 2017.

## ELENCO ALLEGATI

È resa disponibile all'utenza tutta la documentazione riferita al presente Piano dell'offerta formativa, previa richiesta di consultazione presso la Segreteria centrale del nostro Istituto.

Nello specifico:

1. Progetti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno 2016/2017 (vedi Atti dell'ufficio)
2. Curricolo Verticale d'Istituto
3. Protocollo accoglienza degli alunni stranieri 2016/17
4. Carta dei servizi 2015/2018
5. Patto educativo di corresponsabilità (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)
6. Regolamento d'Istituto
7. Regolamento di disciplina (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)
8. Regolamento di attuazione del servizio comodato gratuito dei libri di testo
9. Regolamento per la mensa scolastica (Scuola Primaria)
10. Regolamento per l'utilizzo della palestra (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)
11. Criteri per la formazione delle classi e sezioni e criteri di accoglimento delle domande di iscrizione.
12. Regolamento dell'Organo di Garanzia.
13. Documento valutazione del rischio (DVR) per la sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
14. Piano di emergenza per i vari plessi
15. Piano triennale di formazione dei docenti.